

SOS MEDITERRANEE

ASSOCIAZIONE CIVILE EUROPEA PER
IL SOCCORSO IN MARE

www.sosmediterranee.it



Rapporto delle attività 2021

SOS MEDITERRANEE Italia

SOMMARIO

UN IMPEGNO INCONDIZIONATO IN MARE COME A TERRA	5	Un nuovo partner a bordo: la Federazione Internazionale della Croce Rossa.....29	Consultazioni mediche29
2021 IN CIFRE	6		
I FATTI SALIENTI DEL 2021	8		
SOS MEDITERRANEE IN BREVE	10		
Cittadini e cittadine che salvano vite in mare	11		
La nostra visione, la nostra missione e i nostri valori	12		
Le risorse umane.....	12		
La governance in italia.....	13		
La rete europea: 4 associazioni sul ponte	14		
Premi e riconoscimenti.....	14		
IL CONTESTO DEL MEDITERRANEO CENTRALE	15		
Fatti salienti del 2021.....	16		
L'anno più mortale nel Mediterraneo centrale dal 2017.....	16		
Drammatico aumento dei rimpatri forzati in libia	17		
L'assenza di coordinamento dei salvataggi ha conseguenze disastrose	18		
Le ONG sono ancora ostacolate nel loro lavoro.....	19		
Rinnovato il sostegno dell'Italia alla guardia costiera libica.....	20		
LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO IN MARE	21		
Fatti salienti del 2021.....	22		
La Ocean Viking.....	23		
Il quadro giuridico delle nostre operazioni.....	24		
2.832 persone soccorse da 33 imbarcazioni in difficoltà	25		
Quarantene e blocchi in mare	27		
Il naufragio mortale del 22 aprile	27		
		Un nuovo partner a bordo: la Federazione Internazionale della Croce Rossa.....29	Consultazioni mediche29
		COMUNICAZIONE, MOBILITAZIONE CITTADINA E ADVOCACY	31
		Fatti salienti del 2021.....	32
		La mobilitazione cittadina: la forza motrice di SOS MEDITERRANEE.....	32
		13 Gruppi salvagente, 250 Volontari.....	32
		Le collaborazioni editoriali del 2021.....	34
		La maratona <i>online</i> "32mila SOS dal Mediterraneo"	35
		#BASTAMORTIINMARE - Una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi.....	36
		I gadget solidali #REGALI4RESCUE e la rete degli shop solidali.....	37
		Advocacy per il soccorso in mare.....	38
		La comunicazione al servizio della testimonianza	39
		Social media.....	40
		Ci SOS-tengono: personaggi famosi al nostro fianco.....	41
		LE RISORSE FINANZIARIE	42
		Fatti salienti del 2021.....	43
		Un budget internazionale da 6,7M€ per le operazioni in mare.....	43
		La provenienza dei fondi.....	44
		Un forte impegno cittadino.....	45
		Gli altri fondi privati.....	45
		L'utilizzo delle risorse.....	46
		Risultato e patrimonio	47
		SCHEMI DI BILANCIO 2021	48
		Rendiconto - anno 2021.....	48
		Stato patrimoniale - anno 2021.....	50

Flavio Gasperini /
SOS MEDITERRANEE

Non so quanto tempo sono rimasto in Libia. Sono stato imprigionato dal giorno in cui sono arrivato fino al giorno in cui sono partito per il mare. Prima ero con mio zio in Algeria. Ora non so dove sia. Siamo stati separati quando siamo arrivati in Libia".

[...] "Quando abbiamo visto la Ocean Viking in lontananza, ci ha dato tanta speranza. Avevamo passato due giorni in mare, avevamo chiamato i soccorsi e poi anche la guardia costiera libica, perché eravamo completamente persi. Alcune persone non volevano chiamare i libici per paura che ci sparassero. Era davvero dura. Io, dopo quei due giorni di mare, non avevo più speranze. Pensavo che saremmo morti. Vedere la Ocean Viking ha riacceso la speranza in tutti. La speranza di vivere ancora."

ALI, SOPRAVVISSUTO DI 17 ANNI

Soccorso dalla Ocean Viking, novembre 2021



Leggi tutta la testimonianza:

<https://sosmediterranee.it/la-testimonianza-ali-un-anno-dopo-torna-sulla-ocean-viking/>



Anthony Jean /
SOS MEDITERRANEE

Flavio Gasperini /
SOS MEDITERRANEE



UN IMPEGNO INCONDIZIONATO IN MARE COME A TERRA

Il 2021 è stato l'anno del ritorno in mare, dopo il lungo fermo amministrativo del 2020, e della ripresa di un'intensa attività per la Ocean Viking. Ma è stato anche l'anno di un nuovo aumento dei morti in mare, con una tragica media di oltre 4 vittime ogni giorno, delle lunghe attese di un porto per lo sbarco, di un drammatico aumento delle intercettazioni della guardia costiera libica e dei respingimenti illegali in Libia da parte di quest'ultima.

Non potremo mai dimenticare il naufragio del 22 aprile, in cui ci siamo ritrovati a navigare in un mare di cadaveri. Arrivati troppo tardi sul luogo della tragedia, dopo una ricerca di oltre 24 ore, nella più totale assenza di coordinamento da parte delle autorità marittime preposte. 130 vite annientate, inghiottite dal mare, che probabilmente avrebbero potuto essere salvate, se solo i centri di coordinamento dei soccorsi ci avessero dato istruzioni, invece che lasciarci soli fra silenzi e rimpalli. "È il momento della vergogna" ha detto l'indomani Papa Francesco. Ma i Governi sono stati ancora una volta sordi. Noi abbiamo reagito, salvando in quella stessa missione 236 vite, abbiamo raccontato al mondo quello che abbiamo visto, abbiamo incontrato i rappresentanti istituzionali italiani ed europei per fare pressione e chiedere che fosse la volta dei "mai più" per davvero.

In tutto l'anno siamo riusciti a salvare 2.832 persone, donne, uomini e bambini in fuga da un inferno che spesso facevano fatica a raccontare. Ma questo non è servito a fermare il macabro contatore delle vittime nel Mediterraneo e la retorica cinica di molti commentatori e di quei decisori politici che hanno continuato a sottrarsi alle loro responsabilità. Perché salvare vite in mare è un obbligo giuridico, oltre che morale.

La rovinosa politica di esternalizzazione della gestione delle frontiere e l'ostinata negazione e mistificazione della realtà da parte di molti hanno portato la Camera a votare il 15 luglio il rifinanziamento della guardia costiera libica. Nonostante questo, le nostre

squadre in mare e a terra hanno continuato a soccorrere e a difendere il soccorso in mare con coraggio e determinazione. Così là dove venivamo costretti in porto da regole di quarantena *ad hoc* per le navi ONG, il nostro team di terra è andato ad incontrare le autorità marittime e sanitarie; quando in mare documentavamo interventi pericolosi condotti dalla guardia costiera libica e intercettazioni illegali, a terra informavamo l'opinione pubblica e le istituzioni; se a bordo ci trovavamo ad affrontare periodi troppo lunghi di attesa per lo sbarco in un porto sicuro, a terra i nostri volontari si mobilitavano per far conoscere a quante più persone possibili la realtà del Mediterraneo. Non ci siamo mai fermati.

A terra come in mare è stato un anno di grandissimo impegno da parte di tutti i nostri team, per onorare al meglio la nostra triplice missione: salvare, proteggere, testimoniare. La nostra presenza in Italia è cresciuta, come struttura, come numero di sostenitori e testimonial che scelgono di fare loro la nostra causa, come presenza e riconoscibilità sul territorio, come autorevolezza nei confronti dei media e delle istituzioni e questo ci ha permesso di rafforzare il nostro lavoro in favore del soccorso e della tutela della vita umana in mare, non solo restando attivi nei salvataggi il più possibile, ma anche lavorando da terra affinché non ci siano più morti nel Mediterraneo.

Chiudiamo l'anno sapendo di poter contare su una rete di sostenitori, personaggi famosi, donatori, volontari, partner, amici a cui diciamo grazie e con i quali siamo contenti di affrontare le nuove sfide che ci troveremo davanti. Tutti spinti dalla convinzione che la vita umana vale più di qualsiasi altra cosa e che il nostro mare non può e non deve più essere cimitero per nessuno.

Alessandro Porro
Presidente

Valeria Taurino
Direttrice generale

2021 IN CIFRE

IN MARE

TEAM IN MARE (ad ogni missione)

- 1 coordinatore/ rice dei soccorsi
- 1 vice-coordinatore/ rice dei soccorsi
- 11 soccorritori
- 1 coordinatore/ rice del team medico
- 1-2 medici
- 1-2 infermieri/e
- 1 ostetrica
- 1 coordinatore/ rice del team assistenza
- 1 logistica
- 1 mediatore culturale
- 1 addetto alla comunicazione

- 1 fotografo
- 2 giornalisti indipendenti
- 9 membri dell'equipaggio assegnati alla navigazione

► Hüyländ Offshore A/S, armatore della *Ocean Viking*

2.047

persone morte nel Mediterraneo di cui

1.553

nel Mediterraneo Centrale ¹

¹ Statistiche dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) sul sito « *Missing migrant* » che riporta le morti repertorate -cifre al ribasso che non tengono conto delle imbarcazioni scomparse senza testimoni e senza lasciare traccia.

2.832

Persone soccorse dalla *Ocean Viking* nel corso di

31

operazioni di salvataggio

984

Minori (**35%** dei sopravvissuti) di cui **79%** non accompagnati

302

Donne (**11%** dei sopravvissuti)

Per un totale, tra il Febbraio 2016 (inizio delle operazioni) e il 31 Dicembre 2021, di

34.631

Persone salvate dalla *Aquarius* e dalla *Ocean Viking*

A TERRA

IL TEAM DI TERRA

7 persone di cui 3 full-time, 3 part-time e 1 stagista

270 volontari/e distribuiti/e in **13 Gruppi Salvagente**

43 eventi svolti in tutta Italia, di cui **31** in presenza e **12** online

 Claire Juchat / SOS MEDITERRANEE

> 10 milioni

persone raggiunte e informate dalle uscite media

12.000

persone sensibilizzate nel corso di eventi

FOLLOWERS (31/12/2021)

 **38.933** (+14.737 follower dal 2020)

 **24.120** (+6.120 follower dal 2020)

 **12.006** (+11.532 follower dal 2020)

 **1.277** (+1.077 follower dal 2020)

I FATTI SALIENTI DEL 2021

Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE

Legenda



Persone soccorse da un gommone in difficoltà



Persone soccorse da una barca in vetroresina



Persone soccorse da una grande barca in legno



Sbarco in un porto sicuro



Persone soccorse da una barca in legno di medie o piccole dimensioni



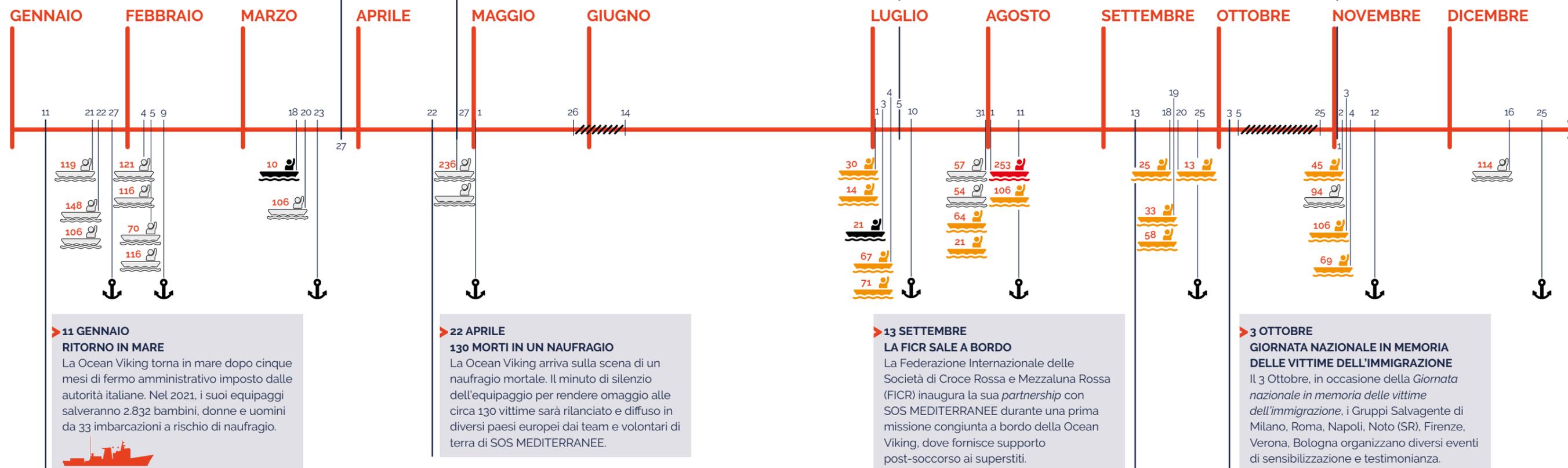
La Ocean Viking è ferma in un cantiere navale

27 MARZO
MARATONA ONLINE "32MILA SOS DAL MEDITERRANEO"
Si svolge per celebrare, da un lato, le oltre 32.000 vite salvate da SOS MEDITERRANEE dal 2016, e dall'altro la forza delle donne che intraprendono il viaggio verso l'Europa. **#TogetHERforRescue** - sottotitolo della maratona di talk, musica, interviste, letture e testimonianze - rimandava esplicitamente alla missione salvavite di SOS MEDITERRANEE e al ruolo delle donne.

27 APRILE
CAMPAGNA #BastaMortiInMare
Lancio della campagna #BastaMortiInMare per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle migliaia di morti 'silenziose' che avvengono ogni anno nel Mediterraneo. Azione di *advocacy* diretta al Presidente del Consiglio Mario Draghi, il Segretario del Partito Democratico Enrico Letta, la Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese e il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

5 LUGLIO
OPERAZIONE DA RECORD 369
Gli equipaggi di soccorso di SOS MEDITERRANEE impiegano più di cinque ore e trenta minuti per completare la più grande operazione di salvataggio della Ocean Viking: 369 persone, tra cui 116 minori a bordo di una grande barca di legno, salvati in piena notte nella zona di ricerca e soccorso maltese.

1 NOVEMBRE
SALVATAGGI NELLA TEMPESTA
Dall'1 al 4 novembre, la Ocean Viking salva 314 persone nel corso di quattro operazioni di soccorso. Nonostante il freddo pungente, la pioggia e il mal di mare, i superstiti dovranno aspettare per otto lunghi giorni prima di sbarcare in un porto sicuro, mentre una violenta tempesta scuote la Ocean Viking con onde alte diversi metri.



SOS MEDITERRANEE IN BREVE



CITTADINI E CITTADINE CHE SALVANO VITE IN MARE

SOS MEDITERRANEE È UN'ORGANIZZAZIONE MARITTIMA E UMANITARIA EUROPEA PER IL SOCCORSO IN MARE.

Nata nella primavera del 2015 in Francia e Germania, in risposta alla fine dell'operazione Mare Nostrum, da una mobilitazione spontanea di cittadini e cittadine decise ad agire contro la tragedia dei ripetuti naufragi nel Mediterraneo centrale.

Oggi SOS MEDITERRANEE è **una rete europea presente in Francia, Germania, Italia e Svizzera.**

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA È NATA A FEBBRAIO DEL 2016, POCO PRIMA DELLA PARTENZA DELLA PRIMA MISSIONE DI SALVATAGGIO DI SOS MEDITERRANEE, CON LA NAVE AQUARIUS.

ALLA FINE DEL 2021, SONO 34.631 LE PERSONE TRATTE IN SALVO DALLA AQUARIUS E DALLA OCEANVIKING

Da Febbraio 2016, SOS MEDITERRANEE presta soccorso alle imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali al largo delle coste libiche. Fino a Dicembre 2018, l'associazione ha noleggiato la nave Aquarius; dall'estate del 2019, ha invece preso il largo con la Ocean Viking, battente bandiera norvegese.

SOS MEDITERRANEE ha sviluppato **una competenza unica in materia di salvataggio in mare**, nel rigoroso rispetto del diritto marittimo internazionale. Le sue squadre hanno così potuto soccorrere, curare e sbarcare in un luogo sicuro 34.631 persone (a fine Dicembre 2021).

Per SOS MEDITERRANEE, l'obbligo di assistenza in mare è **un obbligo morale, oltre che giuridico**, che deve prevalere su ogni altra considerazione.

DISPOSITIVI ISTITUZIONALI DI SALVATAGGIO INSUFFICIENTI

La nascita di SOS MEDITERRANEE nella primavera 2015 è direttamente collegata alla fine dell'operazione di salvataggio della marina italiana **Mare Nostrum**, che aveva permesso di salvare più di 150.000 persone tra Novembre 2013 e Novembre 2014. Da allora, il soccorso delle persone in pericolo in mare sembra diventato di secondaria importanza per gli Stati europei, che concentrano invece i loro sforzi sulla protezione delle frontiere, la gestione dei flussi migratori e la lotta contro il traffico d'armi, come dimostrano le operazioni **Triton**, **EUNAVFOR MED Sophia** e poi **Irini** (che ha sostituito Sophia nel marzo 2020) e come dimostra il **Memorandum Italia-Libia** del 2017, poi rinnovato.



LA NOSTRA VISIONE, LA NOSTRA MISSIONE E I NOSTRI VALORI

SOS MEDITERRANEE HA FORMULATO NELL'APRILE 2017 UNA DICHIARAZIONE DI PRINCIPI CHE AFFERMA I VALORI FONDAMENTALI DELLA RETE EUROPEA.



Tutte le persone in pericolo in mare devono essere soccorse e trattate con dignità. La società civile interviene nello spazio marittimo per garantire la loro protezione.



SOS MEDITERRANEE si impegna a promuovere e rispettare questi valori e principi:

- umanità
- trasparenza
- indipendenza
- impegno civico
- non discriminazione
- solidarietà



Come organizzazione civile, marittima e umanitaria, SOS MEDITERRANEE si pone i seguenti obiettivi:

- **salvare** le persone in difficoltà grazie alle sue attività di ricerca e di soccorso in mare,
- **proteggere** le persone soccorse, fornendo cure mediche e assistenza adeguate,
- **testimoniare** la realtà delle migrazioni e i suoi diversi volti.

LE RISORSE UMANE

Alla fine del 2021, il **team di SOS MEDITERRANEE Italia conta 7 persone**, di cui 3 full-time, 3 part-time e 1 stagista, impegnati nel coordinamento delle attività nazionali e internazionali, la mobilitazione cittadina, l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, la comunicazione e informazione sul territorio, la raccolta fondi e la gestione contabile.

La **sede legale** dell'associazione italiana si trova a **Milano**, mentre la **base logistica** di SOS MEDITERRANEE e della Ocean Viking è a **Marsiglia**, in Francia, nonostante molti rifornimenti avvengano in porti italiani per ragioni pratiche. Per ciascuna delle sue missioni in mare, SOS MEDITERRANEE mobilita a bordo della Ocean Viking 1 coordinatore dei soccorsi, 1 suo vice e 11 soccorritori. L'assistenza medica, la cura delle persone salvate a bordo e la logistica sono assicurate da 7-8 professionisti, tra cui 1 medico, 1 ostetrica e 1 infermiere/a. Fino ad agosto 2021, queste posizioni sono state assicurate direttamente da SOS MEDITERRANEE. Con l'arrivo della **Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)**, a partire da settembre 2021, a bordo della Ocean Viking sono state istituite squadre miste per la cura dei sopravvissuti. Un addetto alla comunicazione e talvolta un fotografo completano il team di SOS MEDITERRANEE a bordo. La società norvegese **Høyland Offshore A/S**, proprietaria della Ocean Viking, fornisce anche un equipaggio di 9 persone addetto alla navigazione.



Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE

LA GOVERNANCE IN ITALIA

SOS MEDITERRANEE Italia è una organizzazione di volontariato (OdV), iscritta alla sezione provinciale di Milano del Registro Regionale del Volontariato. Dal 2020, l'associazione è gestita da un organo d'amministrazione composto da 5 persone che vigila sull'applicazione degli orientamenti dell'associazione, decisi dall'Assemblea dei soci.



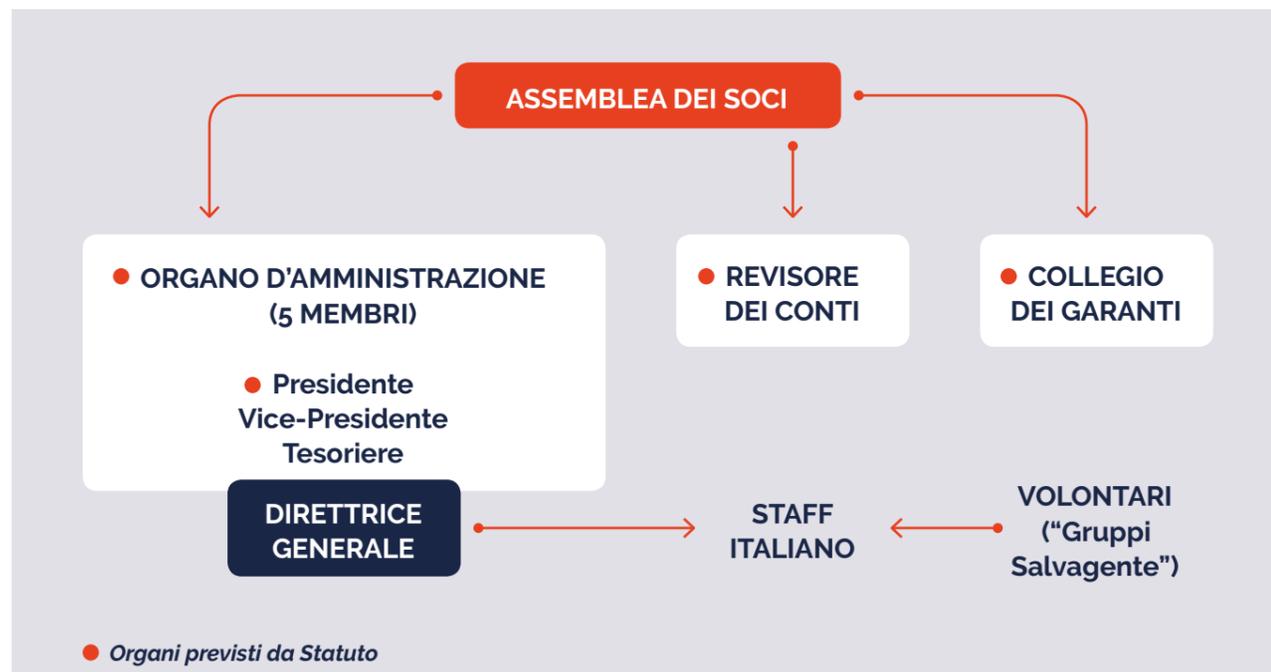
Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE

Il Presidente dell'associazione è **Alessandro Porro**, soccorritore professionista a bordo della Ocean Viking e, prima, della Aquarius, nonché soccorritore volontario della Croce Rossa Italiana.

L'organo di amministrazione si riunisce in modo regolare, circa una volta al mese, e provvede all'ordinaria amministrazione, in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, che resta l'organo di governo più alto dell'associazione. Alla fine di dicembre 2021, SOS MEDITERRANEE Italia conta su **31 soci, tra cui 12 donne e 19 uomini**.

Tra i rappresentanti della governance, **42% sono professionisti del mondo marittimo o soccorritori** (o referenti della comunicazione, fotografi, perso-

nale sanitario o di cura che hanno preso parte a missioni a bordo delle navi di SOS MEDITERRANEE). L'associazione ha fatto della sua **professionalità** e del suo **legame col mondo marittimo** un tratto identitario distintivo, sia a livello italiano che internazionale.



LA RETE EUROPEA: 4 ASSOCIAZIONI SUL PONTE

SOS MEDITERRANEE è una rete europea di quattro associazioni con sede in Italia, Francia, Germania e Svizzera, che **condividono lo stesso mandato e svolgono congiuntamente operazioni di salvataggio e azioni di mobilitazione e sensibilizzazione** dei cittadini e delle cittadine europee.

Alla fine del 2021, la governance dell'associazione tedesca ha deciso di lasciare la rete internazionale di SOS MEDITERRANEE per sviluppare una nuova operazione sotto un altro nome. SOS MEDITERRANEE ha in ogni caso ricostruito la propria presenza in Germania, assicurando continuità sul territorio tedesco.

- > SOS MEDITERRANEE **Germania** (creata nel maggio 2015) ha sede a Berlino.
- > SOS MEDITERRANEE **Francia** (fondata nel giugno 2015) ha sede a Marsiglia.
- > SOS MEDITERRANEE **Italia** (fondata nel febbraio 2016) ha sede a Milano.
- > SOS MEDITERRANEE **Svizzera** (creata nell'agosto 2017) ha sede a Ginevra.

PREMI E RICONOSCIMENTI

- > Premio del cittadino europeo 2016 (Parlamento europeo)
- > Premio per la società civile 2016 (Comitato economico e sociale europeo)
- > Grande cause nationale 2017 (Francia)
- > Premio Areté alla Comunicazione Responsabile 2017 (Italia)
- > Premio UNESCO per la pace Félix Houphouët Boigny 2017
- > Gran Premio franco-tedesco per i media 2017
- > Premio ambiente e legalità di Legambiente e Libera 2019 (Italia)
- > Aurora Humanitarians 2020 (Klaus Vogel e Sophie Beau)

IL CONTESTO DEL MEDITERRANEO CENTRALE



“*Gli esseri umani in Libia approfittano consapevolmente di altri esseri umani intrappolati in condizioni spaventose, che non hanno altra scelta se non quella di intraprendere una pericolosa traversata a bordo di imbarcazioni fragili e inadatte alla navigazione; sono disposti a tutto pur di sfuggire ad un destino di miseria e violenze. Nel corso degli anni, i leader politici dell'Unione Europea, dal canto loro, hanno consapevolmente deciso di non fare tutto ciò che è in loro potere per salvare queste vite, hanno deciso di smettere di coordinare le operazioni di ricerca e soccorso e di permettere alla guardia costiera libica di riportare illegalmente le persone in Libia. Le autorità marittime italiane, maltesi e libiche non stanno consapevolmente informando né coordinando le navi di soccorso non governative, che già sono poche, nel condurre le operazioni di salvataggio. [...] Il governo italiano e tutti gli Stati europei devono agire rapidamente e nel rispetto dei valori comuni e dei principi fondanti del nostro continente: solidarietà, umanità, rispetto dei diritti umani.*”

VALERIA TAURINO

Direttrice generale di SOS MEDITERRANEE Italia, Maggio 2021



Leggi l'articolo intero:
<https://sosmediterranee.it/comunicato-stampa-di-ritorno-dal-mare-della-vergogna-ocean-viking-sbarchera-i-236-sopravvissuti-ad-augusta/>

FATTI SALIENTI DEL 2021

- Un nuovo aumento di naufragi e morti lungo la rotta migratoria più letale al mondo
- Aumento delle intercettazioni della guardia costiera libica, sostenuta dall'Unione europea
- L'assenza di coordinamento dei salvataggi e ancora limitazioni alle navi ONG
- L'Italia vota il rifinanziamento della guardia costiera libica

2021



2.047 morti nel Mediterraneo



> Di questi, **1.553** morti o dispersi nel Mediterraneo centrale (più di 4 morti al giorno nel 2021)



32.425 persone intercettate dalla guardia costiera libica e riportate forzatamente in Libia (quasi il triplo rispetto al 2020)

L'ANNO PIÙ MORTALE NEL MEDITERRANEO CENTRALE DAL 2017

Dal 2014 al 2021, più di 23.000 persone sono morte cercando di attraversare il Mediterraneo su imbarcazioni di fortuna, la maggior parte delle quali nel Mediterraneo centrale, rendendo **questa rotta migratoria marittima la più letale del mondo**.

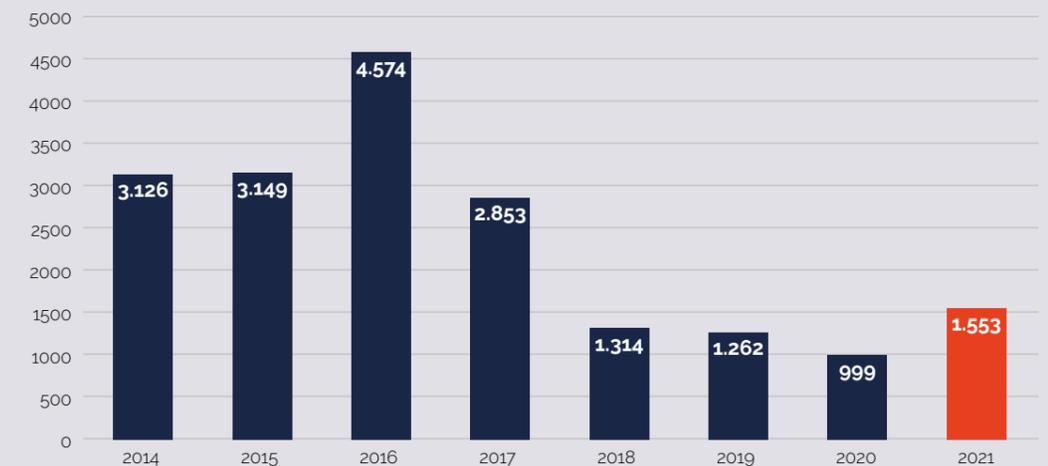
Una delle ragioni è la lunghissima distanza (300-400 km di alto mare) tra la Libia e l'Italia, unitamente alla mancanza di coordinamento fra gli enti deputati al soccorso e di capacità di intervento. Salvati da barche sovraffollate e non adatte alla navigazione in mare, donne, uomini e bambini in fuga dalla Libia descrivono il paese come "l'inferno sulla terra". Molti dicono di aver consapevolmente rischiato la morte in mare nella speranza di fuggire: "È meglio morire in mare che restare in Libia".

Il 2021 è stato l'anno più letale dal 2017: almeno 1.553 persone hanno perso la vita nel Mediterraneo centrale, mentre il numero di persone che muoiono in mare era diminuito sensibilmente di anno in anno dal 2016 al 2020 (anche se non è mai diminuito il tasso di mortalità, ovvero il numero di morti e dispersi sul totale delle partenze).

Anche il numero degli sbarchi in Italia denota un intensificarsi dei flussi migratori, di persone disposte a rischiare la vita in mare pur di sfuggire all'inferno libico. Sono state 67.040 le persone sbarcate in Italia nel 2021, il doppio di quelle del 2020 e sei volte quelle del 2019.

Decessi registrati nel Mediterraneo centrale dal 2014 al 2021

Dopo quattro anni consecutivi di diminuzione, il numero di decessi registrati nel Mediterraneo centrale è risalito nuovamente nel 2021. Queste cifre tengono conto soltanto dei naufragi censiti e sono probabilmente inferiori alla realtà.



Fonte: IOM, Missing Migrants Project - <https://missingmigrants.iom.int/region/mediterranean>

DRAMMATICO AUMENTO DEI RIMPATRI FORZATI IN LIBIA

Il numero di persone intercettate in mare dalla guardia costiera libica e riportate forzatamente in Libia è quasi triplicato nel 2021, nonostante tale pratica sia illegale secondo il diritto marittimo internazionale e il diritto internazionale umanitario.

Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM), 32.425 persone sono state intercettate dalla guardia costiera libica durante il 2021, rispetto a meno di 12.000 nel 2020¹.

Per il diritto marittimo, un salvataggio è considerato completo solo quando le persone salvate in mare vengono sbarcate in un "luogo sicuro". Un luogo sicuro è definito come un luogo in cui i bisogni di base possono essere soddisfatti (cibo, acqua, cure mediche) e dove i diritti fondamentali sono rispettati. **La Libia non può quindi essere considerata un luogo di sicurezza**, come l'ONU ci ricorda regolarmente. Eppure, l'Unione europea, nell'ambito della sua politica di esternalizzazione della gestione delle frontiere, continua a finanziare, equipaggiare e formare la guardia costiera libica affinché intercetti illegalmente e riporti forzatamente in Libia coloro che fuggono proprio da lì.

Dai dati dell'OIM, risulta che una persona su due in fuga dalla Libia è stata rimpatriata con la forza nel 2021.² L'OIM afferma che "i migranti e i rifugiati sbarcati in Libia si trovano spesso in condizioni spaventose e possono essere esposti ad abusi ed estorsioni. Altri scompaiono e non vengono ritrovati, sollevando il timore che alcuni di loro possano essere caduti in reti di traffico di esseri umani".

¹ OIM Libia: <https://libya.iom.int>

² <https://twitter.com/OIMItalia/status/1468642810073161729>



La Libia rimane profondamente instabile con diffuse e ben documentate violazioni dei diritti umani. Un rapporto delle Nazioni Unite pubblicato nell'ottobre 2021 ha denunciato le violenze su larga scala commesse in questo paese contro i civili libici e i migranti "che possono anche equivalere a crimini contro l'umanità"³.

Nel 2021, come nel 2020 e negli anni precedenti, le donne, gli uomini e i bambini salvati dalla Ocean Viking hanno testimoniato ai nostri team l'insicurezza costante in Libia: **rapimenti, privazioni arbitrarie della libertà in centri di detenzione sovraffollati e malsani, schiavitù, stupri, atti di tortura, estorsioni e persino assassinii.**

L'ASSENZA DI COORDINAMENTO DEI SALVATAGGI HA CONSEGUENZE DISASTROSE

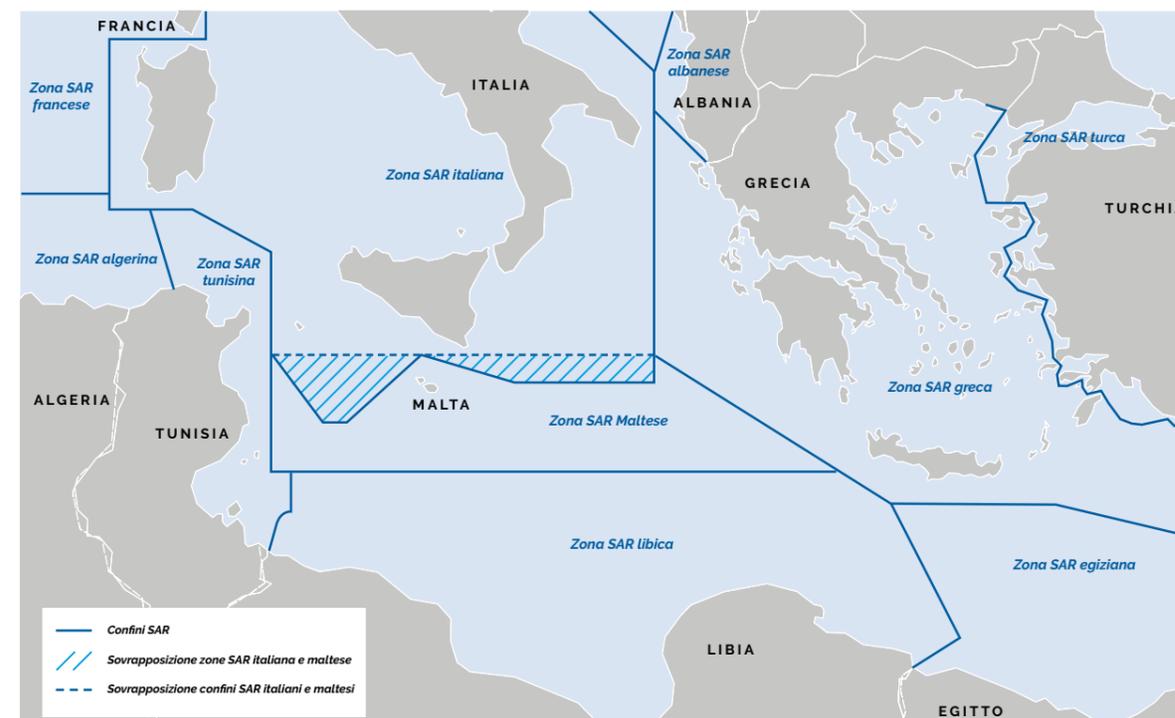
Il 3 febbraio 2017, gli Stati europei hanno adottato la *Dichiarazione di Malta* che stabilisce l'equipaggiamento, la formazione e il sostegno della guardia costiera libica da parte degli Stati membri europei. Nel giugno 2018, una zona libica di ricerca e soccorso (SAR) e un centro di coordinamento dei salvataggi sono stati formalmente riconosciuti anche dall'Organizzazione marittima internazionale (IMO). Questo ha portato non solo al respingimento e rimpatrio illegale di bambini, donne e uomini in Libia, ma anche a una **grave mancanza di coordinamento dei soccorsi da parte delle autorità marittime libiche e di tutte le autorità marittime coinvolte**, di cui i team della Ocean Viking sono stati regolarmente testimoni. Il centro libico di coordinamento dei soccorsi non risponde quasi mai quando i soccorritori cercano di contattarlo, raramente ha una persona di contatto che parla inglese (la lingua internazionale necessaria per qualsiasi centro di coordinamento dei soccorsi) e non assegna un luogo sicuro per lo sbarco dei naufraghi dopo un salvataggio.

Questa mancanza di coordinamento da parte della guardia costiera libica e delle altre autorità marittime competenti, contraria a quanto previsto dalla

³ <https://news.un.org/en/story/2021/10/1102052>

normativa internazionale, complica e rallenta enormemente le operazioni di ricerca e soccorso delle imbarcazioni in difficoltà, mettendo così in pericolo la vita delle persone.

Un esempio di tale inazione è l'episodio del 22 aprile 2021, quando la Ocean Viking è stata testimone delle tragiche conseguenze di un naufragio. Dopo ore di ricerca senza comunicazioni né disponibilità all'assistenza da parte delle autorità competenti, il nostro team si è imbattuto in un relitto, un gommone sgonfio e ormai vuoto, circondato da corpi senza vita. Quel giorno sono morte circa 130 persone.



Fonte : Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights, Maggio 2021

LE ONG SONO ANCORA OSTACOLATE NEL LORO LAVORO

Della decina di ONG, di qualunque dimensione, attive nel Mediterraneo centrale, quasi tutte - ad eccezione di SOS MEDITERRANEE - hanno dovuto affrontare nel 2021 il fermo di una o più delle loro navi.

Generalmente trattenute dopo un'ispezione all'arrivo in un porto italiano o a seguito di un blocco amministrativo, molte di queste navi sono state fermate per mesi. In diverse occasioni, la Ocean Viking ha dovuto operare da sola. Quando era in porto o in quarantena, la mancanza di navi di soccorso si è inevitabilmente sentita nel Mediterraneo centrale.

Inoltre, l'imposizione di periodi di quarantena dopo lo sbarco dei naufraghi, imposti dalle autorità sanitarie italiane anche in assenza di casi positivi al Covid-19 a bordo, ha contribuito a diminuire ulteriormente la presenza in mare delle navi umanitarie.

RINNOVATO IL SOSTEGNO DELL'ITALIA ALLA GUARDIA COSTIERA LIBICA

Il 15 luglio, la Camera dei deputati italiana ha approvato un **nuovo finanziamento per un programma di addestramento della guardia costiera libica**. Lo stesso giorno l'Unione Africana, l'Unione Europea e la Task Force delle Nazioni Unite sulla Libia hanno pubblicato una dichiarazione congiunta in cui condividono grandi preoccupazioni "sui recenti sviluppi riguardanti la situazione dei migranti e dei rifugiati in Libia", descrivendo "il grave sovraffollamento, la mancanza di strutture adeguate e la fornitura di servizi di base e le violazioni dei diritti umani" che si traducono in "condizioni inaccettabili per gli uomini, le donne e i bambini detenuti".

Dal 2017 al 2020, **l'Italia ha stanziato 22 milioni di euro** soltanto per le missioni di addestramento e appoggio della guardia costiera libica. Nella relazione per il 2021, il governo prevedeva di spendere per lo stesso scopo altri 10,5 milioni di euro, la cifra più alta mai stanziata.

Il numero dei migranti ospitati nei centri di detenzione ufficiali in Libia è così tornato a crescere, superando a fine giugno le 6mila persone. Come sottolineato all'OIM, la situazione è "preoccupante, dato che i migranti che vengono **rimpatriati in Libia sono soggetti a detenzioni arbitrarie, estorsioni, sparizioni e atti di tortura**". Accanto alle cifre ufficiali, si stima inoltre che diverse altre migliaia di migranti siano trattenuti in centri di detenzione non ufficiali presenti nel paese, che non può in alcun modo – in base al diritto internazionale – definirsi "un porto sicuro".



Flavio Gasperini /
SOS MEDITERRANEE

“ Quando mi capita di soccorrere un bambino, penso che potrebbe essere mio figlio, mia figlia. Mi fa impazzire. Per una madre europea, la sola idea che i suoi figli possano viaggiare da soli al buio, su una barca che a malapena galleggia, è inconcepibile. I ragazzi sono molto vulnerabili. Ho visto numerosi adolescenti di diversi paesi viaggiare da soli insieme a molti uomini. Sappiamo anche che una buona parte di questi ragazzi e ragazze sono vittime di violenza, anche sessuale. Non è solo difficile da accettare, è davvero inaccettabile. Si vede subito la differenza tra chi ha 17 e chi 10 anni. Questi ultimi sono ancora bambini, non solo "minori non accompagnati". Vedere i loro occhi, i loro sorrisi mi rende a

volte un po' debole. Mi dico "Siamo qui, sono al sicuro, sono con noi" ma poi comincio a pensare "Perché sono qui? Dovrebbero essere nella loro casa, con la mamma e il papà, a giocare con i loro giocattoli e a trascorrere una bella infanzia. Non dovrebbero essere qui". Spero davvero che una volta sbarcati ricevano tutta la protezione che meritano.”

VIVIANA

Soccorritrice a bordo della Ocean Viking, Giugno 2021



Leggi tutta la testimonianza:

<https://sosmediterranee.it/3-domande-a-viviana-soccorritrice-di-sos-mediterranee/>



Immaginate 400 persone che cantano la loro salvezza sul ponte di una nave. Uomini, donne e neonati, ma soprattutto minori che viaggiano da soli e si scoprono adulti fra una prigione in Libia e una notte in gommone in mezzo al mare.

Questa è la Ocean Viking oggi, dopo 4 soccorsi in due giorni. Siamo fisicamente stanchi perché abbiamo dato tutto: le ore di sonno, intere giornate sul gommone, turni in clinica e a ripulire, l'adrenalina e l'attesa, gli occhi che bruciano attaccati al binocolo. [...]

Quando afferro quei polsi, trascinando corpi dall'acqua al nostro gommone, sento sempre una consistenza diversa. Forza, fragilità, timidezza, vergogna e molto altro che non saprei dire si mescolano in un contatto, il tempo per chiedere non c'è, bisogna intuire e passare al prossimo.”

ALESSANDRO PORRO

Soccorritore e presidente di SOS MEDITERRANEE Italia, Febbraio 2021



Leggi tutta la testimonianza:

<https://sosmediterranee.it/la-testimonianza-quando-afferro-quei-polsi/>

FATTI SALIENTI DEL 2021

- Il numero delle persone salvate è **il triplo rispetto a quello del 2020**
- La **proporzione di minori è aumentata** significativamente
- **Primo anno senza fermi amministrativi per la Ocean Viking dal 2018**, ma le operazioni sono ancora rallentate dalla pandemia di Covid-19
- I **tempi di attesa per un porto sicuro per lo sbarco dei naufraghi** sono ancora **problematici**
- Nuovo partenariato con la **Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)**
- SOS MEDITERRANEE è testimone delle conseguenze di un **tragico naufragio**

IL 2021 È STATO CARATTERIZZATO DALL'AGGRAVARSI DELLA CRISI UMANITARIA NEL MEDITERRANEO CENTRALE. SIA IL NUMERO DI PERSONE DECEDUTE IN MARE CHE IL NUMERO DI PERSONE RESPINTE CON LA FORZA VERSO LA LIBIA SONO FORTEMENTE AUMENTATI. IN QUESTO SCENARIO, LA OCEAN VIKING È RIUSCITA A GARANTIRE UN RITMO ELEVATO DELLE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO. MA I VINCOLI E LE DIFFICOLTÀ LEGATE AL PROSIEGUO DELLA PANDEMIA HANNO COMPLICATO SPESSO LE OPERAZIONI, RIDUCENDO IL TEMPO PASSATO IN MARE.

2021



9 missioni in mare



31 operazioni di salvataggio



2.832 persone salvate da SOS MEDITERRANEE
(di 34 nazionalità diverse)



> 984 minori (35% dei sopravvissuti)

di cui **778 (79%)** viaggiavano da soli

di cui **58** bambini sotto i 5 anni

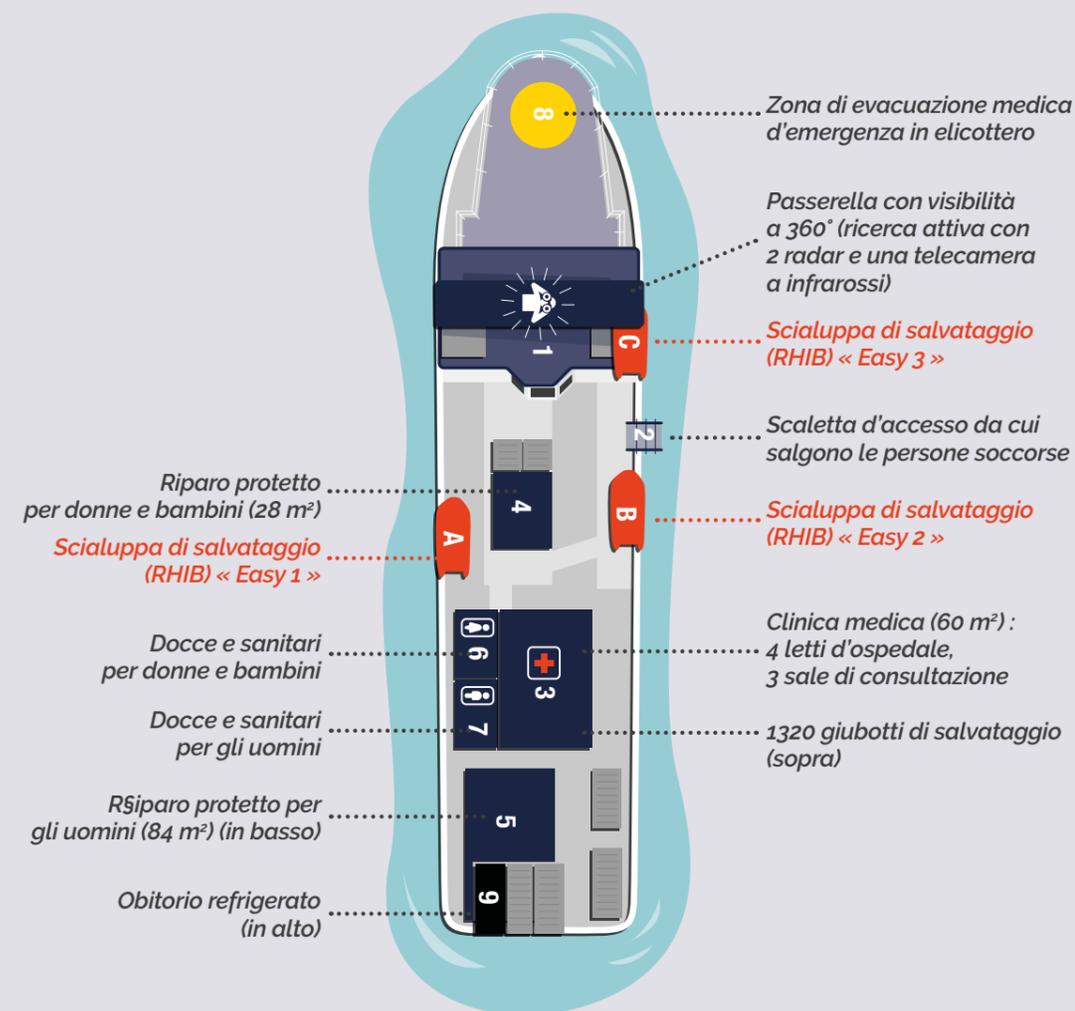


> 302 donne (11% dei sopravvissuti)

Per un totale di **34.631** persone salvate dall'inizio delle nostre operazioni nel 2016, tra cui **8.251** minori.

LA OCEAN VIKING

NOLEGGIATA DAL 2019 DA SOS MEDITERRANEE, LA OCEAN VIKING BATTE BANDIERA NORVEGESE. IL PONTE POSTERIORE È DOTATO DI UNA DECINA DI REPARTI PREDISPOSTI PER ACCOGLIERE, CURARE E PROTEGGERE AL MEGLIO I SOPRAVVISSUTI, MA ANCHE CONSERVARE VIVERI ED ATTREZZATURE. UNA CLINICA MEDICA DI CIRCA 60 M² COMPRENDE UNA SALA DI ACCOGLIENZA, TRE SALE DI CONSULTAZIONE, UN AMBULATORIO E UNA SALA PER IL RICOVERO. UNA SALA REFRIGERATA È INOLTRE A DISPOSIZIONE ALL'OCCORRENZA COME OBITORIO.



CARATTERISTICHE



- > Anno di costruzione: 1986
- > Bandiera: Norvegese
- > Armatore: Høyland Offshore A/S
- > Dimensione: 69,3 m x 15,5 m
- > Velocità massima: 14 nodi
- > Costo operativo: 14.000€ al giorno

IL QUADRO GIURIDICO DELLE NOSTRE OPERAZIONI



Anthony Jean /
SOS MEDITERRANEE

DIRITTO MARITTIMO E DIRITTO UMANITARIO

Il nucleo della missione di SOS MEDITERRANEE si basa sul dovere giuridico e morale di assistere qualsiasi persona si trovi in pericolo in mare, e sull'obbligo di sbarcare le persone salvate in un porto sicuro il più rapidamente possibile.

Questo quadro giuridico è stabilito nelle convenzioni internazionali che definiscono gli obblighi di salvataggio in mare.

- > Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare - SOLAS (1974)
- > Convenzione internazionale sulla ricerca e il salvataggio marittimo - SAR (1979)
- > Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare - UNCLOS (1982)
- > Linee guida sul trattamento delle persone soccorse in mare - Risoluzione IMO MSC.167(78) (2004)

Tutte le azioni di SOS MEDITERRANEE in mare rispettano il diritto marittimo internazionale e i suoi principi.



Obbligo di prestare assistenza: i capitani e gli Stati hanno l'obbligo di prestare assistenza senza indugio a chiunque si trovi in difficoltà in mare⁴.



Soccorso incondizionato: l'obbligo di assistenza si applica indipendentemente dalla nazionalità e dallo status delle persone in pericolo, o dalle circostanze in cui si trovano⁵.



Umanità: a bordo della nave, dopo un salvataggio, la dignità dei sopravvissuti deve essere rispettata⁶ e i loro bisogni immediati soddisfatti⁷.



Sbarco rapido: i sopravvissuti devono essere sbarcati in un luogo dove la loro sicurezza non è più a rischio⁸, non appena ragionevolmente possibile⁹, e con una deviazione minima rispetto al percorso inizialmente previsto dalla nave¹⁰.



Luogo sicuro: "un luogo in cui le operazioni di salvataggio sono considerate terminate. È anche un luogo dove la vita dei sopravvissuti non è più minacciata e dove i loro bisogni fondamentali possono essere soddisfatti (cibo, alloggio e cure mediche...)"¹¹.



Libertà di navigazione nelle acque internazionali: le navi di ogni Stato hanno il diritto di navigare in alto mare¹².



2.832 PERSONE SOCCORSE DA 33 IMBARCAZIONI IN DIFFICOLTÀ

L'11 gennaio 2021, dopo cinque mesi di detenzione amministrativa, la Ocean Viking ha potuto tornare in mare per continuare la sua missione di salvataggio nel Mediterraneo centrale, senza ulteriori fermi nel 2021.

Nel corso dell'anno, ha effettuato **31 operazioni di salvataggio da 33 diverse imbarcazioni**, che hanno permesso di salvare la vita di **2.832 persone**, tra cui 302 donne e 984 minori. L'aumento del numero dei minori in viaggio nel Mediterraneo è stato uno degli elementi di maggiore preoccupazione dell'anno. Nel 2021, infatti, il 35% delle persone soccorse da SOS MEDITERRANEE era minorenni (nel 79% dei casi *non accompagnati*), contro il 23% in media dall'inizio delle operazioni nel 2016. Tra questi, 58 bambini sotto i cinque anni, inclusi diversi neonati, anche di pochissimi giorni di vita.

La maggior parte dei sopravvissuti soccorsi nel 2021 proveniva dall'Africa occidentale, dal Bangladesh, dal Sudan e dal Corno d'Africa e, in misura minore, dal Nord Africa e dallo Yemen.

La prima missione dell'anno, in cui sono state soccorse 373 persone, ha prefigurato il 2021, segnato dal ritmo elevato delle operazioni di salvataggio. L'estate, in particolare, è stata caratterizzata da un alto numero di partenze e da missioni molto intense. Nel mese di Luglio, la Ocean Viking ha accolto a bordo fino a 572 persone, tra cui ben 183 minori, compresi due bambini con disabilità, salvate nel corso di sei diverse operazioni. Durante questa missione, la Ocean Viking ha compiuto il suo salvataggio più grande: un'imbarcazione di legno con 369 persone a bordo, a rischio di rovesciamento a causa del sovraccarico. Ad Agosto, **l'equipaggio di SOS MEDITERRANEE ha tratto in salvo 555 persone nel corso di sei operazioni di soccorso consecutive**, tra loro anche 119 minori. Una missione che si è prolungata con un'attesa di diversi giorni, accompagnati da un estenuante caldo afoso, prima di ottenere un luogo sicuro per lo sbarco dei naufraghi.

4 UNCLOS Art. 98, SOLAS, Capitolo V, Reg. 33-1, Direttiva IMO MSC.167 (78); Convenzione internazionale sull'assistenza, Art. 10(1).

5 SOLAS, Capitolo V, Reg. 33.

6 Regolamento UE n° 656/2014, Art. 6.

7 Direttiva IMO MSC.167(78), 5.1.2.

8 Direttiva IMO MSC.167(78), 5.1.6, Convenzione SAR 1.3.2.

9 SOLAS, Capitolo V, Reg. 33-4.

10 Direttiva IMO MSC.167(78), 2.4, SOLAS, Capitolo V, Reg. 33.

11 Allegato della Convenzione SAR, 1.3.2.

12 UNCLOS, Art. 87.



Due doppie rotazioni nei mesi di Settembre e Novembre hanno permesso di soccorrere un totale di 443 persone. L'ultima missione dell'anno, nel mese di Dicembre, ha visto il salvataggio di 114 persone. Tra loro ci sono donne che viaggiavano da sole, due bambini sotto gli otto anni e due neonati, uno di tre settimane e uno di appena undici giorni. Il tempo per ottenere un porto sicuro per lo sbarco è stato particolarmente lungo: **ci sono voluti ben nove giorni e sei richieste prima che le autorità italiane assegnassero un porto di sbarco** per i naufraghi a bordo della Ocean Viking. La loro epopea termina il giorno di Natale, quando vengono finalmente sbarcati al porto di Trapani.



Flavio Gasperini /
SOS MEDITERRANEE

“ Il fatto che qualcuno porti il proprio bambino di tre mesi su una barca per tentare di attraversare il mare parla da sé. Il modo in cui il bambino viene consegnato ai soccorritori è qualcosa che non vedresti mai in un contesto "normale": nessuno vuole consegnare il proprio bambino a estranei e nessuno vuole che il proprio bambino venga trasportato in questo modo, come un sacco di patate. In questi casi, però, vedi chiaramente il pensiero che muove questi gesti: "Prendi il mio bambino e basta, prima che sia troppo tardi."**”**

FLAVIO

Fotografo a bordo della Ocean Viking, Settembre 2021



Leggi tutta la testimonianza:
<https://sosmediterranee.it/la-testimonianza-3-domande-a-flavio-fotografo-di-sos-mediterranee/>

QUARANTENE E BLOCCHI IN MARE

Più volte nel corso dell'anno la Ocean Viking ha dovuto far fronte a ritardi da parte delle autorità marittime nell'assegnazione di un porto sicuro per lo sbarco dei superstiti. **Questi periodi di attesa in mare, anche fino a più di dieci giorni, hanno sottoposto le persone soccorse ad ulteriori sofferenze fisiche e psicologiche.**

Inoltre, a seguito del fermo amministrativo del 2020, SOS MEDITERRANEE ha **rivalutato e migliorato tutte le sue procedure di ricerca e salvataggio, sicurezza e cura, compresi i suoi protocolli Covid-19 a bordo.** Le misure di distanziamento e igiene necessarie per far fronte alla pandemia hanno aumentato il carico di lavoro delle squadre dedicate alla cura dei sopravvissuti.

Nel rispetto di quanto previsto dalle autorità sanitarie italiane, l'equipaggio della Ocean Viking ha osservato **periodi di quarantena di una settimana o più al termine della maggior parte degli sbarchi** (in presenza o meno di casi positivi a bordo). Questo ha inevitabilmente **ridotto la presenza in mare della Ocean Viking.** Durante questi periodi, le squadre hanno approfittato per fare piccoli interventi di manutenzione alla nave e per allenarsi nelle varie tecniche di salvataggio.



LA STORIA DI MAKBYEL "SOS"

“ Makbyel aveva 11 giorni quando è stato salvato, e pesava appena 2,5 Kg. Rimasto a bordo 6 giorni, Makbyel, è stato il più giovane sopravvissuto sulla Ocean Viking durante l'ultima missione della nave nel 2021. Dopo il salvataggio, la sua mamma gli ha dato un secondo nome: "Sos". Era uno dei 114 sopravvissuti salvati il 16 dicembre e finalmente sbarcati il giorno di Natale in un luogo sicuro, dopo diversi giorni di straziante attesa con il maltempo. A causa di un parto molto difficile in Libia e del pericoloso viaggio affrontato dopo, la madre si trovava in notevole sofferenza quando il nostro team medico si è preso cura di lei a bordo della Ocean Viking. Era estremamente vulnerabile, esausta e aveva bisogno di essere curata in un ambiente sicuro."**”**



Leggi la storia completa:
<https://sosmediterranee.it/la-ocean-viking-dimenticata-in-mare-nellantivigilia-di-natale/>

IL NAUFRAGIO MORTALE DEL 22 APRILE

L'aggravarsi della crisi umanitaria nel Mediterraneo e le conseguenze dell'assenza di coordinamento da parte delle autorità marittime sono apparse chiaramente durante il mese di Aprile, quando l'equipaggio di **SOS MEDITERRANEE è stato testimone del terribile naufragio di circa 130 persone.**

Nell'arco di quarantotto ore, sono state segnalate tre barche in difficoltà in acque internazionali al largo della Libia. Tutte si trovavano ad almeno dieci ore dalla Ocean Viking. L'equipaggio di SOS MEDITERRANEE ha cercato due di queste imbarcazioni, una dopo l'altra, in una corsa contro il tempo e con il mare mol-

to mosso, con onde fino a sei metri. Insieme alla Ocean Viking, anche due navi della marina mercantile hanno cercato un'imbarcazione in difficoltà per diverse ore, **senza ricevere né informazioni precise né coordinamento dalle autorità competenti**. Quando la Ocean Viking è arrivata sul luogo dell'ultima posizione segnalata dell'imbarcazione in difficoltà, era ormai troppo tardi: i team di soccorso hanno potuto solo rilevare la presenza di un gommone distrutto, tutti i suoi occupanti avevano purtroppo perso la vita.

Questo drammatico evento ha messo ancora una volta in luce la palese mancanza di una missione di salvataggio istituzionale nel Mediterraneo centrale. SOS MEDITERRANEE, insieme alle altre ONG di soccorso civile presenti in Italia, ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio Mario Draghi, chiedendo un incontro per discutere le iniziative concrete che il suo governo intende adottare, coinvolgendo l'Europa, per garantire operazioni di salvataggio coordinate e tempestive, affinché salvare vite umane torni ad essere una priorità e tragedie come questo naufragio siano evitate con ogni mezzo possibile.



UN NUOVO PARTNER A BORDO: LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA

Da Agosto 2021, sale ufficialmente a bordo della Ocean Viking, come partner operativo, la Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR). La FICR fornirà supporto post-soccorso, tra cui primo soccorso, cure mediche, supporto psicologico, cibo, vestiti asciutti, coperte, articoli per l'igiene personale e informazioni alle persone portate in sicurezza a bordo della Ocean Viking. Il team della FICR include medici, un'ostetrica e professionisti in grado di fornire supporto psicologico e di assistere coloro che sono particolarmente vulnerabili e hanno bisogno di maggiore protezione, come i minori non accompagnati e le vittime del traffico di esseri umani.

Il presidente della FICR Francesco Rocca ha dichiarato: "Nel mezzo della pandemia COVID-19 e della crisi climatica, è ancora fondamentale essere presenti nel Mar Mediterraneo per salvare vite e proteggere la dignità umana. È inaccettabile che le persone continuino a morire in mare, alle porte dell'Europa: è un chiaro fallimento della comunità internazionale. Ecco perché abbiamo deciso di portare nuovamente in mare il nostro vitale supporto di emergenza [...]. Nessuno dovrebbe essere costretto a lasciare la propria casa, la propria comunità, i propri cari a causa della povertà, della violenza, dell'insicurezza alimentare e di qualsiasi effetto del cambiamento climatico. Nessuno dovrebbe morire mentre cerca la propria sicurezza. Siamo orgogliosi di iniziare questa nuova missione, ma chiediamo anche all'UE e ai suoi Stati membri di implementare urgentemente le operazioni di ricerca e soccorso".

CONSULTAZIONI MEDICHE



3.524 consultazioni mediche sul ponte



1.047 consultazioni nella clinica medica



12 persone evacuate d'urgenza per motivi medici



IL RACCONTO DEL NAUFRAGIO

Da oltre 24 ore la Ocean Viking stava inseguendo dei destini nel mare, quelli di due imbarcazioni in difficoltà, molto lontane fra di loro. Della prima non abbiamo trovato alcuna traccia, possiamo solo sperare che sia rientrata a terra o comunque giunta in salvo. La seconda è stata rincorsa attraverso una bufera, in una notte con onde alte sei metri. Non ho difficoltà ad ammetterlo, ho passato qualche ora in bagno a vomitare. Non sono bastati la prometazina, il dimenidrinato, metà degli ultimi tre anni passati in mare. Ero esausto, disidratato, a fatica sono tornato nel letto, ed ero protetto da una signora delle acque che pesa migliaia di tonnellate. Colpi secchi sulla chiglia, oggetti rovesciati nelle cabine. Fuori, da qualche parte in quelle stesse onde, un gommone con 120 persone. O 100, o 130. Non lo sapremo mai, perchè sono tutte morte. All'alba abbiamo cercato ancora, assieme a tre mercantili, senza coordinamento né aiuto da parte degli Stati. Fosse cascato un aereo di linea ci sarebbero state le marine di mezza Europa, ma erano solo migranti, concime del cimitero mediterraneo, per i quali è inutile correre, e infatti siamo rimasti soli. Nel pomeriggio la nave My Rose ha avvistato il gommone, ci siamo avvicinati ed è stato navigare in un mare di cadaveri. Letteralmente. Del natante restava poco, delle persone neanche il nome. Impotenti, abbiamo fatto un minuto di silenzio, a riecheggiare sulle terre degli uomini. Le cose devono cambiare, le persone sapere."

ALESSANDRO PORRO

Soccorritore e presidente di SOS MEDITERRANEE Italia, Aprile 2021



Leggi tutta la testimonianza:

<https://sosmediterranee.it/i-nostri-120-morti-o-130-in-mare/>

Le consultazioni mediche effettuate dal personale sanitario a bordo attestano le difficili condizioni della traversata in mare, così come le violenze ripetute, la mancanza di igiene di base, cibo e acqua, e l'assenza di assistenza sanitaria subite in Libia e durante il percorso migratorio. I principali motivi di consultazione sono il dolore generalizzato, casi di scabbia e infezioni della pelle, oltre alle ferite dovute alle violenze subite o ad altro. Ci sono poi infezioni acute delle vie respiratorie superiori, mal di mare, casi di Covid-19, ustioni della pelle causate dalla miscela di gasolio e acqua di mare e le conseguenze delle violenze sessuali subite.



Anthony Jean / SOS MEDITERRANEE

Quando i soccorritori devono affrontare salvataggi critici con diverse persone in mare, tutto il personale a bordo è tenuto a fornire il primo soccorso.

In caso di pericolo per la vita di qualcuno dei sopravvissuti, le squadre a bordo coordinano l'evacuazione medica, per lo più in elicottero o talvolta tramite navi della guardia costiera. **Nel corso dell'anno, sono state effettuate 12 evacuazioni mediche.**

Infine, i team medico e di assistenza identificano e proteggono le persone più vulnerabili a bordo della Ocean Viking per indirizzarle verso i servizi di assistenza più adeguati (medica, protezione internazionale) quando sbarcano.

COMUNICAZIONE, MOBILITAZIONE CITTADINA E ADVOCACY



Hippolyte / SOS MEDITERRANEE

Mouna* ha 53 anni ed è nata a Damasco. È stata soccorsa il 31 luglio, mentre si trovava su una piccola barca di legno in avaria dall'equipaggio della Ocean Viking. Non appena ha messo piede sul ponte della nave, si è distinta per la gentilezza che irradiava. Mouna ha dovuto essere evacuata dalla Ocean Viking il 5 agosto perché aveva bisogno di essere urgentemente curata in un ospedale a terra. Mouna è malata, ha bisogno di un trapianto di fegato, ma prima di essere trasferita su una nave della Guardia costiera italiana e portata a Lampedusa, ha condiviso con noi la sua storia.

“Ho dovuto provare ad attraversare il mare perché volevo vivere. Voglio vedere crescere i miei nipoti. Mi chiamano la loro 'adorabile nonnina'. Quando vedete vostra madre, assicuratevi di abbracciarla e darle un bacio.”

MOUNA

Sopravvissuta siriana di 53 anni, Agosto 2021



Leggi tutta la testimonianza:
<https://sosmediterranee.it/la-testimonianza-ho-atteversato-il-mare-perche-voglio-veder-crescere-i-miei-nipoti/>



Per ogni persona salvata in mare, una vera e propria catena umana di cittadini si unisce sulla terraferma in Italia, Francia, Germania e Svizzera.

Sono volontari, donatori, personaggi pubblici, cittadini di tutti i ceti sociali, persone qualsiasi che, giorno dopo giorno, hanno partecipato direttamente al salvataggio di 35.000 persone. Perché, a terra come in mare, siamo tutti soccorritori!”



Scopri di più:
<https://sosmediterranee.it/diventa-volontario/>

FATTI SALIENTI DEL 2021

- Nuovo slancio della mobilitazione cittadina: **250 volontari e 13 Gruppi Salvagente organizzano 43 eventi in Italia**
- **3 collaborazioni editoriali** e numerosi **festival** portano SOS MEDITERRANEE in giro per l'Italia
- La **maratona online "32mila SOS dal Mediterraneo"** coinvolge 25 personalità note e raggiunge 60.000 persone
- La **campagna #BastaMortilnMare** mette in campo azioni di informazione, mobilitazione cittadina, coinvolgimento di celebrities, advocacy e raccolta fondi per sensibilizzare sul dramma del Mediterraneo
- **3 reporter italiani a bordo della Ocean Viking** documentano la realtà del Mediterraneo centrale e il lavoro di SOS MEDITERRANEE
- **Oltre 10 milioni di persone informate e sensibilizzate** sul soccorso in mare grazie all'attività di comunicazione e al supporto di numerose celebrità

LA MOBILITAZIONE CITTADINA: LA FORZA MOTRICE DI SOS MEDITERRANEE

SOS MEDITERRANEE non esisterebbe senza l'eccezionale attivazione di cittadini/e europei/e che, non volendo accettare che migliaia di persone muoiano in mare dimenticate dagli Stati, nel 2015 si sono mobilitate per la prima volta per dare il via alle missioni in mare della nostra associazione.

In Italia la mobilitazione cittadina ha come obiettivo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su ciò che accade nel Mediterraneo, sulle morti in mare e sulla necessità di un soccorso valido e puntuale. Concorrono a questo scopo le azioni di comunicazione, attraverso i media tradizionali e i *social media*, le iniziative di testimonianza portate avanti dai/lle volontari/e di terra, e le azioni di *advocacy* presso i referenti istituzionali.

13 GRUPPI SALVAGENTE, 250 VOLONTARI

La mobilitazione cittadina di SOS MEDITERRANEE Italia è basata sull'azione di gruppi locali di volontari e volontarie, chiamati *Gruppi Salvagente*. Nel 2021, dopo la "pausa forzata" imposta dalla pandemia, la mobilitazione cittadina si

è riattivata, sviluppandosi a livello quantitativo e qualitativo: sono cresciuti infatti sia il numero di Gruppi Salvagente (da 4 a 13) e il numero di volontari/e attivi/e (per un totale di 250, di cui 190 occasionali), sia il numero delle iniziative ed eventi di sensibilizzazione realizzati sul territorio (43 in totale).

MAPPA DEI GRUPPI SALVAGENTE



GRUPPI SALVAGENTE

13 - di cui 7 gruppi cittadini e 6 gruppi regionali (+225% rispetto al 2020)



NUMERO VOLONTARI

250 (+177% rispetto al 2020)



NUMERO EVENTI

(ONLINE E IN PRESENZA - escluse formazioni per volontari)
43 - di cui 12 online e 31 in presenza (+22% rispetto al 2020)



PERSONE RAGGIUNTE

(ONLINE E IN PRESENZA)
> 12.000 (+22% rispetto al 2020)

Nel primo trimestre del 2021, abbiamo raggiunto circa 5.800 spettatori esclusivamente tramite iniziative online. Dal secondo trimestre la sensibilizzazione dal vivo si è affiancata a quella online, aumentando progressivamente da un totale di circa 500 persone (II trimestre) a circa 1.300 persone (III trimestre) a più di 4.500 persone raggiunte (IV trimestre).

“Gli uomini, le donne e i bambini in questa foto sono tutti diversi in origine, provenienza, lingua, carattere. Ma ognuno di loro, ognuno, è uniformato da pari dignità, diritti, sogni. Metaforicamente è possibile vedere la loro uniformità nei giubbotti di salvataggio dal colore arancio acceso, il cui colore viene enfatizzato dalla neutralità dello sfondo e nel loro abbraccio solidale che fa apparire resistenti anche gli uomini più fragili; perché è questo che siamo, uomini, donne, bambini fragili che insieme divengono insormontabili. Tra la folla emerge una figura: un uomo che alza al cielo un giubbotto di salvataggio come se fosse una coppa. Effettivamente si parla di vittoria, quell'uomo, la folla, l'umanità ha vinto.”



Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE

FRANCESCO

Studente di 17 anni, Mazara del Vallo (TP)

LE COLLABORAZIONI EDITORIALI DEL 2021

La letteratura e l'arte sono degli ottimi modi per parlare di eventi tragici come le morti in mare ed in generale del fenomeno delle migrazioni.



Nel 2021, si è rafforzata la collaborazione con Astarte. L'antologia **"Al cuore della migrazione"**, opera corale di oltre 60 scrittori e artisti, composta da poesia, prosa ed altre forme espressive sul tema della migrazione, ci ha permesso in diverse occasioni di parlare del lavoro di SOS MEDITERRANEE e del contesto del Mediterraneo in cui operiamo. **L'intero ricavato della vendita del libro va a sostegno delle nostre missioni.** È possibile acquistare il volume online.



Scopri di più:
<https://astarteedizioni.it/product/al-cuore-della-migrazione/>



La *graphic novel* **"VIVI!"**, racconta senza parole il viaggio delle persone migranti dai loro paesi di origine fino in Europa, inclusa la traversata del Mediterraneo. Lo fa avvalendosi di disegni e immagini adatti a giovani e adulti. Il testo e le illustrazioni di Joub & Nicoby sono state adattate da ComicOut, associazione culturale con cui SOS MEDITERRANEE ha stretto una collaborazione. **Parte del ricavato va a sostegno delle nostre missioni.** È possibile acquistare il volume online.



Scopri di più:
<https://www.ascuoladifumetto-online.com/prodotto/vivi/>



"Corpi migranti", libro fotografico di Max Hirzel, edito da Emuse ha costituito un'altra occasione di mobilitazione e testimonianza sul territorio. Il fotografo Hirzel ha raccolto in quest'opera gli scatti con cui ha documentato, fin dal 2015, il sistema di gestione dei corpi dei migranti deceduti nel tentativo di raggiungere l'Europa.



Scopri di più:
<https://emusebooks.com/libri/corpimigranti/>

FESTIVAL E FIERE PRESIDATI NEL 2021

Nella seconda parte dell'anno, SOS MEDITERRANEE Italia ha partecipato a diversi **eventi pubblici organizzati** lungo tutta la penisola, come festival letterari e fiere del libro, eventi e conferenze, sagre musicali locali.

- > Il Paese dei Libri (Montescaglioso, MT), 28-30 luglio
- > Joggi Avant Folk Festival (S. Caterina albanese, CS), 18 agosto
- > Il libro possibile (Polignano a mare, BR), 7 luglio
- > Xfarm - Manifesto SuperCamp 2021 (S. Vito dei normanni, BR), 27 agosto
- > Una marina di libri (Palermo), 16-19 settembre
- > MOC - Molfetta Coinvolge (Molfetta, BA), 25 settembre
- > Festival nazionale diritto e letteratura (Palmi, RC), 11 novembre
- > Più libri più liberi (Roma), 7 dicembre
- > Zones Portuaires (Genova), 11 dicembre



LA MARATONA ONLINE "32MILA SOS DAL MEDITERRANEO"

Il 27 marzo 2021 si è svolta una grande maratona *online* dal titolo **"32mila SOS dal Mediterraneo"** per celebrare, da un lato, le oltre 32.000 vite salvate da SOS MEDITERRANEE dal 2016, e dall'altro la forza delle donne che intraprendono il viaggio verso l'Europa. **#TogetHERforRescue** - sottotitolo della maratona di talk, musica, interviste, letture e testimonianze - rimandava esplicitamente alla missione salva-vite di SOS MEDITERRANEE e al ruolo delle donne.

Durante le quattro ore di spettacolo, trasmesso in diretta sulla *homepage* dei siti di Repubblica.it e LaStampa e sui loro canali Facebook, oltre che sui canali Facebook e Youtube di SOS MEDITERRANEE Italia, si sono alternati **32 interventi** tra talk di approfondimento con esperti e soccorritori/rici e momenti di intrattenimento e musica. Hanno partecipato **25 personalità del mondo del gior-**



SOS
MEDITERRANEE

Il viaggio delle donne verso l'Europa

• live in facebook
27 marzo - dalle 18 alle 22

nalismo, della musica, del teatro, del cinema e della cultura tra cui Ginevra Di Marco, Anna Foglietta, Luigi Manconi, Francesca Mannocchi, Neri Marcoré e Sandro Veronesi.

Grazie alla **partnership col gruppo editoriale GEDI**, la diretta è stata seguita da **oltre 60.000 persone** solo sui *social media*, senza contare il pubblico dei siti di Repubblica.it e LaStampa.



Rivedi la diretta:
<https://youtu.be/Nkhor4aadpw>

#BASTAMORTIINMARE - UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA FONDI

In seguito al naufragio del 22 aprile 2021, SOS MEDITERRANEE Italia ha lanciato la campagna **#BastaMortiInMare**, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle migliaia di morti "silenziose" che avvengono ogni anno nel Mediterraneo.

Parallelamente sono state lanciate delle **azioni di advocacy** nei confronti di alcuni referenti istituzionali, per chiedere loro un impegno concreto affinché tragedie di questo tipo non si ripetano mai più. Col sostegno delle altre ONG del soccorso in mare, abbiamo indirizzato una lettera aperta al Presidente del Consiglio Mario Draghi, abbiamo incontrato il Segretario del Partito Democratico Enrico Letta, la Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese e il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

Per mobilitare l'opinione pubblica, al fine di tenere alta l'attenzione sul tema e la pressione sulle istituzioni, abbiamo reso virale l'hashtag #BastaMortiInMare, attraverso attività mirate sui *social media*, la creazione di una maschera profilo su Facebook, la realizzazione di un **video a cui hanno preso parte 14 personalità**

del mondo dello spettacolo, della musica e della cultura, anche questo diffuso online. Oltre 1.000 persone hanno risposto concretamente al nostro appello in meno di un mese, e il video ha avuto circa 24.000 visualizzazioni sulla nostra pagina Facebook.



Vedi il video:
<https://fb.watch/cQ2DuFg41Z/>

I GADGET SOLIDALI #REGALI4RESCUE E LA RETE DEGLI SHOP SOLIDALI

A novembre è stato lanciato il **portale dei doni solidali sul sito dell'organizzazione**: gadget brandizzati o con illustrazioni donate apposta per sostenere SOS MEDITERRANEE, come T-shirt, borse, taccuini, borracce, eccetera, da ricevere (e regalare) a fronte di una donazione.

In particolare, si ringraziano gli illustratori vincitori del contest #OceanDrawing: Mario Benvenuto, Federica Bevilacqua e Raffaele Gesuele.

Oltre al sito e alla distribuzione effettuata dai volontari e dalle volontarie presso i banchetti informativi, si è iniziata a sviluppare, sempre su iniziativa dei Gruppi Salvagente, una rete di negozi fisici, gli **Shop solidali** che, esponendo e distribuendo i gadget di SOS MEDITERRANEE contribuiscono a raccogliere donazioni a sostegno della *mission* dell'organizzazione. L'iniziativa, lanciata a fine 2021, conta in chiusura anno, **6 Shop solidali in 5 diverse località italiane**: due librerie, tre botteghe di prodotti a KM0/equosolidali e un negozio di abbigliamento.

“Le mani sono di un unico colore. Il non colore. Il nero. E se dovessi proprio scegliere una tonalità di colore, userei il nero. Perché la mano di chi salva è la stessa di chi annega. L'umanità è la stessa. Vorrei unificare questo colore. I corpi che si dimenano nel mare creano onde. Togliendo i corpi non ci sono più onde. Togliendo le onde si toglie la confusione. La confusione che crea questo movimento, come le onde, che vanno giù e su. Come la vita, la loro, che va giù e su. Le onde sono le stesse che creano confusione durante le uscite di salvataggio di SOS MEDITERRANEE, quando con il binocolo si pensa che sia un corpo dimenarsi in acqua, mentre è solo un'onda, con la corrente. Ci sono tre strati di ONDE. Il più profondo è rosso. Il rosso è pixelato. Perché sono tanti. Loro. E sotto nell'ultimo strato di profondità nel mare, non c'è spazio. È tutto rosso. Nel secondo strato di onde, nel centro, c'è l'opposizione delle onde. Le onde hanno un senso opposto rispetto alle altre onde. Sono i Governi. Che non seguono. Intralciano. Creano difficile il salvataggio di quella mano. Di quelle mani. La mano del "migrant" e la mano di SOS MEDITERRANEE. È uno strato di onde determinante. Quella dei Governi. Ma SOS MEDITERRANEE arriva anche a quello strato. La mano vostra arriva anche lì. L'ultimo strato è più chiaro. C'è luce. C'è speranza. C'è forza. E la mano è fuori. Loro sono fuori. Grazie a voi. Alle vostre mani.”



Scopri di più:
<https://donisolidali.sosmediterranea.it/>

FEDERICA BEVILACQUA
Artista e illustratrice di *You are not alone*

I PRINCIPALI PARTNER DELLA MOBILITAZIONE NEL 2021

- A4Press (rivista)
- Abbazia Mirasole (Opera, MI)
- Astarte edizioni
- Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia (Roma)
- Bottega Drogheria 53 (Bologna)
- Centro sociale della pace (Bologna)
- Circolo ARCI Porco Rosso (Palermo)
- CIQ - Centro internazionale di quartiere (Milano)
- Comicout edizioni
- Emuse edizioni
- Festival Zones Portuaires Genova
- IED Cagliari
- Scuola media San Carlo (Rho, MI)
- LESS onlus (Napoli)
- Libreria Libre! (Verona)
- Libreria Squilibri (Andora, SV)
- Liceo Adria-Ballatore (Mazara del Vallo, TP)
- Negozio I love shopping (Sesto San Giovanni, MI)
- Ostello Bello (Milano e Genova)
- Scuola Internazionale di Comics Torino
- Teatro Nazionale (Genova)
- Teatro Rifredi (Firenze)
- Teatro Cristallo (Bolzano)
- Università La Sapienza (Roma)
- Università di Parma
- Xfarm agricoltura prossima

ADVOCACY PER IL SOCCORSO IN MARE

La ricerca e il soccorso delle persone in pericolo in mare è un obbligo giuridico in capo agli Stati, riconosciuto dal diritto marittimo. Di fronte alle tragiche conseguenze dovute alla mancanza di intervento e di coordinamento dei salvataggi da parte delle istituzioni italiane ed europee, SOS MEDITERRANEE interviene nello spazio marittimo per colmare il vuoto di soccorsi lasciato dagli Stati.

Come testimone diretto di quanto avviene nel Mediterraneo centrale e, ancor più, visto il restringersi dello spazio marittimo umanitario, reso sempre più complesso per le navi ONG, SOS MEDITERRANEE si adopera anche a terra, instaurando un dialogo con le istituzioni per esortare gli Stati ad assumersi le proprie responsabilità e rispettare quanto stabilito dal diritto marittimo, dal diritto internazionale umanitario e dai diritti umani.

Chiediamo agli Stati europei di:

- > Istituire un efficace sistema istituzionale di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale;
- > Riconsiderare il sostegno alla guardia costiera libica e ristabilire un coordi-

namento efficace dei soccorsi nel Mediterraneo centrale, venuto meno da quando l'Europa lo ha affidato alla guardia costiera libica;

- > Istituire un meccanismo europeo efficace, trasparente, prevedibile e sostenibile per lo sbarco dei naufraghi in un luogo sicuro, evitando lunghe attese in mare;
- > Porre fine a tutti gli ostacoli che limitano e penalizzano l'azione umanitaria delle ONG che salvano vite in mare.

IL COMITATO PER IL DIRITTO AL SOCCORSO

SOS MEDITERRANEE Italia è uno dei membri fondatori del Comitato per il diritto al soccorso, insieme a *Emergency*, *Medici Senza Frontiere*, *Mediterranea Saving Humans*, *Open Arms*, *ResQ-People Saving People* e *Sea Watch*.

Il Comitato, composto da illustri esponenti del mondo politico, marittimo, giuridico e della cultura si propone di svolgere una funzione di "tutela morale" dell'attività di salvataggio e un'opera di difesa giuridica informata e autorevole, oltre a contribuire al formarsi, nell'opinione pubblica italiana ed europea, di un costante orientamento di sostegno all'attività di salvataggio in mare, che solleciti e accompagni il ripristino di un efficace sistema istituzionale di ricerca e soccorso.

Fanno parte del Comitato: Vittorio Alessandro, Francesca De Vittor, Luigi Ferrajoli, Paola Gaeta, Luigi Manconi, Federica Resta, Armando Spataro, Sandro Veronesi, Vladimiro Zagrebelsky.

LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA TESTIMONIANZA

La missione di testimonianza di SOS MEDITERRANEE si basa in gran parte sulla sua capacità di raggiungere e comunicare con un pubblico sempre più ampio e variegato, a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Nel 2021, 3 reporter italiani si sono imbarcati per documentare quello che succede nel Mediterraneo centrale e il lavoro di SOS MEDITERRANEE:

- > Missione del 18 Aprile - 16 Maggio: **Giuseppe Bertuccio D'Angelo, youtuber e content creator di "Progetto Happiness"**, seguito su YouTube da 414.000 iscritti e su Instagram da 113.000 follower.
- > Missione del 24 Luglio - 21 Agosto: **Bianca Senatore, giornalista per L'Espresso, The Post International, Repubblica e Radio Popolare**.
- > Missione del 5 Dicembre - 24 Dicembre: **Olmo Parenti, documentarista e film maker per Will_ita**, piattaforma social di infotainment con oltre 1,1 milioni di follower su Instagram.

Rispetto all'anno scorso, abbiamo registrato un aumento dell'interesse dei media nei nostri confronti legato ad una accresciuta riconoscibilità e affidabilità della voce di SOS MEDITERRANEE in Italia, sviluppata grazie al lavoro di rappresentanza e ufficio stampa.



Tra tutte le uscite stampa, ne menzioniamo tre a titolo puramente esemplificativo:

- > 6 Maggio 2021, **Piazza Pulita (La7)**, collegamento dalla Ocean Viking con il Presidente di SOS MEDITERRANEE Italia, Alessandro Porro, e Giuseppe Bertuccio D'Angelo: 917mila telespettatori¹³.
- > 15 Agosto 2021, **L'Espresso, Mediterraneo, il viaggio e l'arrivo**, servizio di copertina. Tiratura: 199.000 copie.
- > Autunno 2021, **Scoop! di Internazionale Extra**, reportage a fumetti e servizio di copertina dell'illustratore francese Hippolyte. La tiratura di Internazionale è di 125.000 copie.

In totale, contiamo di aver raggiunto e informato cumulativamente, tramite i media tradizionali, **oltre 10 milioni di persone** nel corso dell'anno.

“**“PROGETTO HAPPINESS” A BORDO DELLA OCEAN VIKING**
Se non testimoniamo noi, questa cosa non sarà mai successa.”



Durante la missione di Aprile 2021, in cui i team della Ocean Viking sono testimoni delle conseguenze di un tragico naufragio, è imbarcato come *reporter* indipendente lo **youtuber Giuseppe Bertuccio D'angelo**, ideatore di “Progetto Happiness”.

Di fronte alla tragedia che ha sconvolto tutti e tutte a bordo e a terra, Giuseppe Bertuccio D'Angelo e il fotografo imbarcato Flavio Gasperini, capiscono che non è ancora finita: è il loro momento, **è loro dovere testimoniare e raccontare quello che hanno visto**. Le loro foto e i video fanno il giro del mondo, i/le volontari/e di terra si mobilitano, l'attenzione mediatica e dell'opinione pubblica sostengono la nostra voce di fronte agli interlocutori istituzionali. La richiesta ai decisori politici in Italia e in Europa è univoca: **basta morti in mare**. È proprio questo il senso e l'importanza del lavoro di comunicazione, mobilitazione e *advocacy* a terra.



SOCIAL MEDIA

I *social network* ci permettono di raggiungere un pubblico più giovane e di comunicare in tempo reale con giornalisti/e e cittadini/e. Con una media di una pubblicazione al giorno nel 2021, SOS MEDITERRANEE Italia ha continuato a diversificare i suoi contenuti per valorizzare le *news*, le testimonianze e gli articoli di contesto, **raggiungendo un pubblico di 1,5 milioni di persone**.

¹³ <https://www.tpi.it/spettacoli/tv/ascolti-tv-giovedi-6-maggio-2021-20210507781041/>

FOLLOWERS

	Fine 2021	incremento rispetto al 2020	Fine 2020
	38.933	61%	24.196
	24.120	34%	18.000
	12.006	2433%	474
	1.277	539%	200

CI SOS-TENGONO: PERSONAGGI FAMOSI AL NOSTRO FIANCO

Nel 2021, numerose personalità del mondo dello spettacolo, della musica, dell'arte, dello sport, del web e della cultura hanno aderito ad iniziative di SOS MEDITERRANEE Italia mettendo **la loro notorietà a servizio della causa del soccorso in mare**. Momenti catalizzatori sono stati, in particolare, la **maratona online del 27 Marzo “32mila SOS dal Mediterraneo”** e la **campagna #BastaMortilnMare**.

In autunno, SOS MEDITERRANEE Italia ha costituito il **Comitato di SOSTegno per il soccorso in mare** che raggruppa proprio le personalità schierate al fianco di SOS MEDITERRANEE. Alla fine dell'anno, 14 nomi noti hanno già aderito al Manifesto del Comitato. In chiusura d'anno, è stato istituito anche un sottogruppo del Comitato di SOSTegno, composto da **“Net rescuers”** (o **“soccorritori in rete”**), rivolto ai personaggi famosi del web e *influencer*.

LISTA DELLE CELEBRITÀ

- **Tezeta Abraham**, attrice
- **Roberto Angelini**, musicista
- **Vittorio Alessandro**, ammiraglio in congedo delle Capitanerie di porto
- **Miriam Ayaba**, cantante
- **Barbascura X**, divulgatore scientifico, scrittore e *content creator*
- **Bestie rare**, gruppo musicale
- **Giuseppe Bertuccio D'Angelo**, *content creator*
- **Caterina Bonvicini**, giornalista e scrittrice
- **Brunori SAS**, cantautore
- **Vinicio Capossela**, cantautore
- **Giuseppe Cederna**, attore e scrittore
- **Ascanio Celestini**, scrittore,
- attore e autore teatrale
- **Gianluca Costantini**, illustratore
- **Antonio Di Guida**, nomade digitale e *content creator*
- **Ginevra Di Marco**, cantante
- **Awa Fall**, cantante
- **Eugenio Finardi**, cantautore
- **Anna Foglietta**, attrice
- **Alessandro Gassman**, attore
- **Claudia Gerini**, attrice
- **Elio Germano**, attore
- **Ghemon**, cantante
- **Frankie HI-NRG**, cantante
- **Kento**, cantante
- **Levante**, cantante
- **Maddalena**, cantante
- **Luigi Manconi**, sociologo e politico
- **Francesca Mannocchi**, *reporter* e scrittrice
- **Neri Marcorè**, attore
- **Federico Morisio**, *windsurfer* professionista e *content creator*
- **Il duo Nuzzo-Di Biase**, comici
- **Sonny Olumati**, ballerino, scrittore e attivista
- **Roy Paci**, musicista
- **Paolo Romano**, attore
- **Paolo Rumiz**, giornalista e scrittore
- **Davide Shorty**, cantante
- **Giovanni Soldini**, velista
- **Marco Spinelli**, apneista, fotografo, *video-maker* e *content creator*
- **Carlo Stanga**, illustratore
- **Sandro Veronesi**, scrittore
- **Wrongonyou**, cantante

LE RISORSE FINANZIARIE



FATTI SALIENTI DEL 2021

- **6,7M€** destinati alle operazioni in mare da tutto il network internazionale
- **Raccolta fondi aumentata** del 364% di cui il **100% proveniente da privati**
- **SOS MEDITERRANEE Italia consolida la sua sostenibilità finanziaria** con un **risultato d'esercizio di 56K€**, all'interno di una rete europea solida

UN BUDGET INTERNAZIONALE DA 6,7M€ PER LE OPERAZIONI IN MARE

Nel 2021, le operazioni di ricerca e soccorso in mare condotte dalla Ocean Viking sono costate complessivamente **6.700.666 euro**. Tutte le associazioni del network internazionale, compresa SOS MEDITERRANEE Italia, concorrono alla copertura di queste spese, in maniera proporzionale al proprio budget. L'associazione francese garantisce la gestione amministrativa dell'intera rete internazionale.

I costi totali delle operazioni in mare comprendono il **noleggio della Ocean Viking e del suo equipaggio di navigazione**, nonché **le risorse umane necessarie per condurre le operazioni di soccorso e l'assistenza dei naufraghi a bordo**, suddivise in team di salvataggio, team medico, team di assistenza e team di comunicazione. Le altre principali voci di bilancio corrispondono ai **kit di emergenza ("rescue kits")** e al **cibo per i sopravvissuti**, al **carburante** necessario per far funzionare la nave e alle **attrezzature** acquistate sia per le operazioni di soccorso che per accogliere le persone sul ponte e garantire una corretta **manutenzione di tutte le installazioni**.



Tenere in mare una nave-ambulanza super equipaggiata e pronta ad ogni emergenza, come la Ocean Viking, con team altamente specializzati a bordo e sempre pronti a imbarcarsi, ha dei costi molto alti.

Non stiamo parlando del costo di salvare vite, perchè soccorrere una persona in difficoltà non ha un costo. Ma essere attrezzati per farlo prontamente, in sicurezza sia per i naufraghi che per i soccorritori, garantendo sempre tutta la preparazione e attrezzatura necessaria, ha dei costi molto elevati.

Con una piccola donazione da parte di tutti e tutte, si può veramente fare la differenza e aiutare SOS MEDITERRANEE a continuare a salvare quante più vite possibile."

SONNY OLUMATI E CHIARA NARDINOCCHI

Conduuttori della maratona live "32mila SOS dal Mediterraneo", Marzo 2021



Rivedi il filmato qui:
<https://youtu.be/Nkhor4aadpw>



Il reclutamento del personale è stato particolarmente critico nel 2021, poiché SOS MEDITERRANEE si è occupata da sola della maggior parte delle attività di post-soccorso a bordo fino ad agosto, quando è salita a bordo la **Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)**, assumendo la guida delle attività di post-soccorso e contribuendo finanziariamente alla missione per un totale di **1.222.079 euro fino a fine anno**.

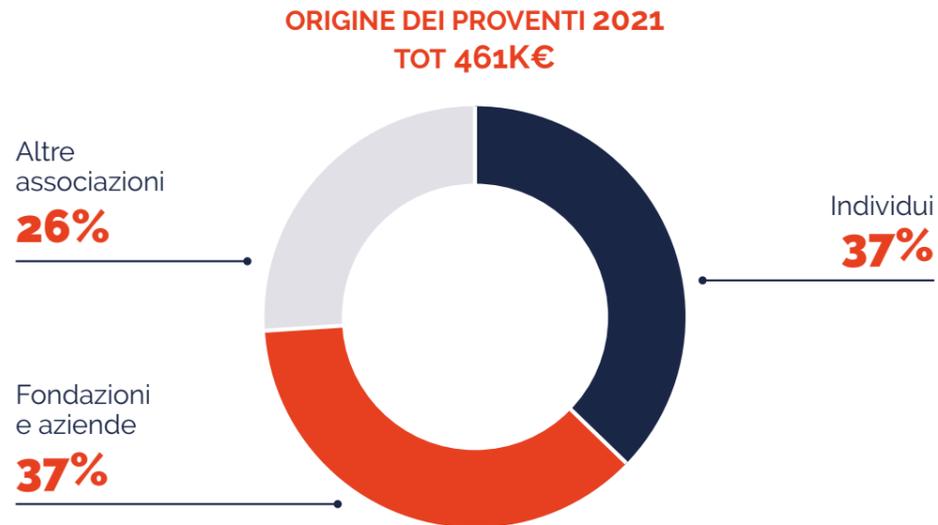
“Fate un lavoro grandissimo nonostante gli ostacoli che gli stati “civilizzati e moderni” vi mettono davanti, e per questo sono contenta nel mio piccolo di essere riuscita a contribuire in qualche modo.”

SANA

Donatrice, Aprile 2021

LA PROVENIENZA DEI FONDI

SOS MEDITERRANEE Italia ha iniziato ad investire nella propria struttura interna, sostenuta dalla rete internazionale di SOS MEDITERRANEE, a partire dal 2020. Con l'arrivo di risorse umane dedicate, il 2021 ha visto l'avvio di una raccolta fondi sempre più strutturata e diversificata. In totale, le entrate del 2021 sono state di **461K€**, di cui **341K€** provenienti da attività di raccolta fondi (da individui, aziende e fondazioni), con un aumento del **364%** rispetto alle donazioni ricevute nel 2020.



La strutturazione e professionalizzazione del team italiano ha consentito di sviluppare attività non solo di raccolta fondi, ma soprattutto di missione che hanno portato ad un aumento della rilevanza e riconoscibilità di SOS MEDITERRANEE sia rispetto all'opinione pubblica che alle istituzioni italiane. Così facendo, SOS MEDITERRANEE Italia ha portato i propri **costi di missione al 77%**, pari a **311K€** a sostegno delle operazioni in mare e degli obiettivi di sensibilizzazione e testimonianza a terra.

UN FORTE IMPEGNO CITTADINO

Nel 2021 le donazioni da individui hanno raggiunto i **172K€**, a fronte dei **73K del 2020**, e la base sostenitori di SOS MEDITERRANEE Italia ha raggiunto le **7.500 persone**, con un aumento del **275%** rispetto all'anno precedente. I donatori regolari si sono quintuplicati, ma si tratta di un lavoro di acquisizione e fidelizzazione che è ancora agli inizi e che sarà oggetto di ulteriore attenzione nel corso dell'anno prossimo.

Il principale canale di acquisizione di donatori è stato il digitale, attraverso campagne di sponsorizzazione e *lead generation*, a cui abbiamo affiancato attività di *telemarketing* e *e-mailing*. La campagna **“Rispondi a questo SOS”** si è concentrata in due momenti dell'anno, a Giugno-Luglio e a Novembre-Dicembre.

La **mobilitazione cittadina** ha contribuito, organizzando iniziative di testimonianza e di raccolta fondi su tutto il territorio italiano. Lo sviluppo di **gadget solidali**, a partire da novembre 2021, ha stimolato positivamente le donazioni sia *online* sia ai banchetti informativi.

Infine, a novembre, è stata lanciata una **iniziativa di crowdfunding**, sulla piattaforma di “Rete del dono”, che proseguirà fino ai primi mesi del 2022, **finalizzata a sostenere l'acquisto di una nuova lancia di salvataggio per la Ocean Viking**. In poco più di un mese, l'iniziativa ha mobilitato **18K€**.

GLI ALTRI FONDI PRIVATI

Oltre ai donatori individuali, SOS MEDITERRANEE Italia ha ricevuto il sostegno di altri enti privati, quali fondazioni, aziende ed altre associazioni. In totale i fondi provenienti da aziende e fondazioni sono stati **168K€**, a fronte della totale mancanza di entrate da questa fonte nel 2020, mentre i proventi da altre associazioni della propria rete europea di appartenenza sono stati **120K€**, destinati a sostenere lo sviluppo della presenza in Italia. Nel complesso, il **100%** dei proventi del 2021 sono di origine privata.

Il donatore più importante e storico per SOS MEDITERRANEE Italia è l'**ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa**, che nel 2021 ha contribuito alle operazioni della Ocean Viking all'interno del proprio “Progetto Migranti 2021”. Per la prima volta, anche l'**Otto Per Mille della Chiesa Valdese** ha sostenuto le operazioni in mare del 2021, tramite il finanziamento di un progetto.



Oltre al sostegno finanziario, diverse aziende e associazioni hanno contribuito mettendo a disposizione il proprio *know-how* o attraverso la donazione di attrezzature, spazi media, disponibilità di *location*, eccetera.

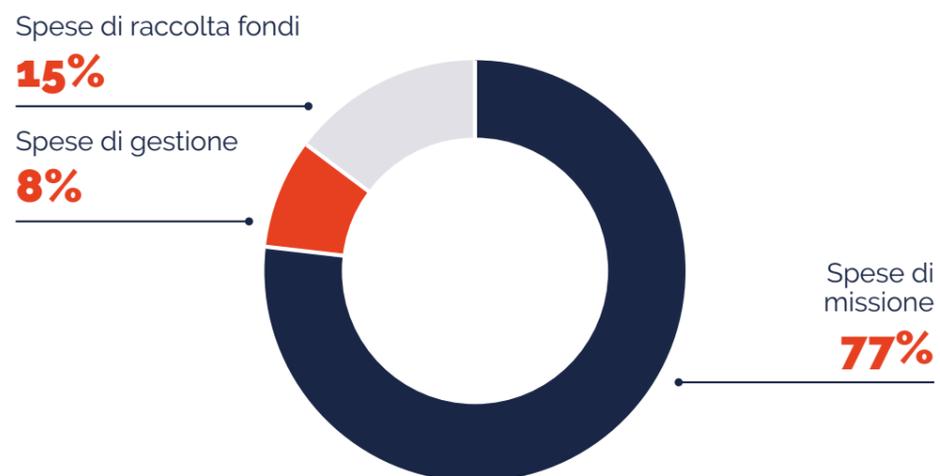
I PRINCIPALI PARTNER DEL 2021

- ACRI
- DRC Italia
- Ferrino S.p.A.
- Ferno SRL
- GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
- Informa Sistemi S.p.A.
- Joyride SRL
- SOS MEDITERRANEE Francia
- SOS MEDITERRANEE Germania
- Starcom Mediavest Group Italia (Publicis Group) SRL
- Tavola Valdese
- Zambon Company S.p.A

L'UTILIZZO DELLE RISORSE

Nel 2021 SOS MEDITERRANEE Italia ha speso 403k€, di cui 311K€ destinati a costi di missione (il 77%), 60K€ per spese di promozione e raccolta fondi (il 15%) e 33K€ per costi di gestione e amministrazione (l'8%). È compresa una riserva di adeguamento, pari a 9.550 €, dovuta al passaggio del rendiconto dal metodo di cassa al metodo per competenza.

IMPIEGO DELLE RISORSE 2021 TOT 405K€



È grazie all'investimento nella struttura che l'associazione è riuscita a quintuplicare le donazioni e la base sostenitori e a potenziare la propria capacità di essere rilevante e riconoscibile sul territorio.

Questa strategia ha permesso a SOS MEDITERRANEE Italia di contribuire concretamente alla triplice *mission* organizzativa (salvare, proteggere, testimoniare), attraverso non solo il contributo finanziario alle operazioni in mare e il coordinamento effettivo delle stesse, ma anche moltiplicando l'impatto della propria testimonianza derivante dal lavoro di comunicazione, mobilitazione cittadina e *advocacy* istituzionale in Italia e in Europa.



Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE

RISULTATO E PATRIMONIO

Il risultato d'esercizio per il 2021 è pari a 55.998 €. Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio netto è pari a 218.541€ ed è costituito dagli avanzi di gestione degli anni precedenti, dalla riserva di adeguamento, e dal risultato dell'anno.

QUAL È LO SCOPO DELLE RISERVE DI LIQUIDITÀ?

Le riserve sono una "polizza di assicurazione" per l'associazione per far fronte alle spese di missione qualsiasi cosa succeda e per non fermare le attività in mare e a terra che consentono di raggiungere gli obiettivi organizzativi. Poiché SOS MEDITERRANEE Italia ha iniziato a strutturarsi e ad ampliare le attività di missione in Italia solo dal 2020, le riserve servono anche a garantire una protezione dai rischi e dai possibili ostacoli che potrebbero avere conseguenze finanziarie.

“ Per lo straordinario lavoro che fate ogni giorno, perché grazie ad esso possiamo ancora definirvi umani.”

PIERO
Donatore, Luglio 2021

SCHEMI DI BILANCIO 2021

SOS MEDITERRANEE ITALIA ODV

RENDICONTO - ANNO 2021			
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 12.427	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -
2) Servizi	€ 103.814	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 3.271	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
4) Personale	€ 165.689	4) Erogazioni liberali	€ 132.557
5) Ammortamenti	€ -	5) Proventi del 5 per mille	€ 27.219
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 168.157
7) Oneri diversi di gestione	€ 114.249	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -
7a) Trasferimenti a partners	€ 110.000		
7b) Altri oneri diversi	€ 4.249		
8) Rimanenze iniziali	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ -
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
		10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 120.000
		11) Rimanenze finali	
TOTALE	€ 399.450	TOTALE	€ 447.933
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-) € 48.483	
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
2) Servizi	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -
4) Personale	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -
5) Ammortamenti	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	7) Rimanenze finali	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -		
TOTALE	€ -	TOTALE	€ -
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-) € -	
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 3.585	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 12.739
3) Altri oneri	€ -	3) Altri proventi	€ -
TOTALE	€ 3.585	TOTALE	€ 12.739
		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) € 9.154	
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Su rapporti bancari	€ 1.639	1) Da rapporti bancari	€ -
2) Su prestiti	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	5) Altri proventi	€ -
6) Altri oneri	€ -		
TOTALE	€ 1.639	TOTALE	€ -
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) € (1.639)	

SOS MEDITERRANEE ITALIA ODV

RENDICONTO - ANNO 2021			
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -
2) Servizi	€ -	2) Altri proventi di supporto generale	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -		
4) Personale	€ -		
5) Ammortamenti	€ -		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -		
7) Altri oneri	€ -		
TOTALE	€ -	TOTALE	€ -
TOTALE ONERI E COSTI € 404.674		TOTALE PROVENTI E RICAVI € 460.672	
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) € 55.998			
		Imposte € -	
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-) € 55.998			
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			
COSTI FIGURATIVI		PROVENTI FIGURATIVI	
1) da attività di interesse generale	€ -	1) da attività di interesse generale	€ -
2) da attività diverse	€ -	2) da attività diverse	€ -
TOTALE	€ -	TOTALE	€ -

23 marzo 2022

Il Presidente e Rappresentante legale
Alessandro Porro



SCHEMI DI BILANCIO 2021

SOS MEDITERRANEE ITALIA ODV

STATO PATRIMONIALE - ANNO 2021			
ATTIVO		PASSIVO	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	A) PATRIMONIO NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		I) Fondo di dotazione dell'ente	
I) Immobilizzazioni Immateriali	€ -	II) Patrimonio vincolato	
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ -	1) Riserve statutarie	€ -
2) Costi di Sviluppo	€ -	2) Riserve vincolate per decisione degli organi	€ -
3) Diritti di brevetto industriale e simili	€ -	3) Riserve vincolate da destinare a terzi	€ -
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -		
5) Avviamento	€ -	III) Patrimonio libero	
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ -	1) Riserve di utili od avanzi di gestione	€ 172.093
7) Altre	€ -	2) Altre riserve	€ (9.550)
Totale immobilizzazioni Immateriali	€ -		
		IV) Avanzo (disavanzo di gestione)	€ 55.998
II) Immobilizzazioni materiali		TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 218.541
1) Terreni e fabbricati	€ -	B) FONDI PER RISCHIO ED ONERI	
2) Impianti e macchinari	€ -	1) Per trattamento di quiescenza	€ -
3) Attrezzature	€ -	2) Per imposte, anche differite	€ -
4) Altri beni	€ -	3) Altri	€ -
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ -	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ -		
		C) FONDO TFR	€ 9.082
III) Immobilizzazioni finanziarie		D) DEBITI	
1) Partecipazioni in:		Entro l'esercizio successivo	
a) Imprese controllate	€ -	1) Verso banche	€ -
b) Imprese collegate	€ -	2) Verso altri finanziatori	€ -
c) Altre imprese	€ -	3) Verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -
2) Crediti		4) Verso enti della stessa rete associativa	€ -
a) Verso imprese controllate	€ -	5) Per erogazioni liberali convenzionate	€ -
b) Verso imprese collegate	€ -	6) Acconti	€ -
c) Verso altri enti del Terzo Settore	€ -	7) Verso fornitori	€ 4.760
c) Verso altri		8) Verso imprese controllate e collegate	€ -
3) Altri Titoli		9) tributari	€ 3.411
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	10) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 6.807
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ -	11) Verso dipendenti e collaboratori	€ 10.994
C) ATTIVO CIRCOLANTE		12) Verso altri	€ -
I) Rimanenze		Totale debiti entro l'esercizio successivo	€ 25.972
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	Oltre l'esercizio successivo	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	1) Verso banche	€ -
3) Lavori in corso su ordinazione	€ -	2) Verso altri finanziatori	€ -
4) Prodotti finite e merci	€ -	3) Verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -
5) Acconti	€ -	4) Verso enti della stessa rete associativa	€ -
Totale	€ -	5) Per erogazioni liberali convenzionate	€ -
		6) Acconti	€ -
II) Crediti		7) Verso fornitori	€ -
Entro l'esercizio successivo		8) Verso imprese controllate e collegate	€ -
1) Verso utenti e clienti	€ -	9) tributari	€ -
2) Verso associati e fondatori	€ -		
3) Verso enti pubblici	€ -		

SOS MEDITERRANEE ITALIA ODV

STATO PATRIMONIALE - ANNO 2021			
ATTIVO		PASSIVO	
4) Verso soggetti privati per contributi	€ -	10) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ -
5) Verso enti della stessa rete associativa	€ -	11) Verso dipendenti e collaboratori	€ -
6) Verso altri enti del terzo settore	€ -	12) Verso altri	€ -
7) Verso imprese controllate	€ -	Totale debiti oltre l'esercizio successivo	€ -
8) Verso imprese collegate	€ -	TOTALE DEBITI	€ 25.972
9) Crediti tributari	€ -	E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 14.225
10) Da 5 per mille	€ -		
11) Imposte anticipate	€ -	TOTALE PASSIVO	€ 267.820
12) Verso altri	€ -		
Totale crediti entro l'esercizio successivo	€ -		
Oltre l'esercizio successivo			
1) Verso utenti e clienti	€ -		
2) Verso associati e fondatori	€ -		
3) Verso enti pubblici	€ -		
4) Verso soggetti privati per contributi	€ -		
5) Verso enti della stessa rete associativa	€ -		
6) Verso altri enti del terzo settore	€ -		
7) Verso imprese controllate	€ -		
8) Verso imprese collegate	€ -		
9) Crediti tributari	€ -		
10) Da 5 per mille	€ -		
11) Imposte anticipate	€ -		
12) Verso altri	€ -		
Totale crediti oltre l'esercizio successivo	€ -		
Totale Crediti	€ -		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€ -		
b) Imprese collegate	€ -		
c) Altre imprese	€ -		
Totale			
a) Verso imprese controllate	€ -		
b) Verso imprese collegate	€ -		
c) Verso altri enti del Terzo Settore	€ -		
c) Verso altri	€ -		
3) Altri Titoli	€ -		
Totale attività finanziarie	€ -		
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€ 264.340		
2) Assegni	€ -		
3) Danaro e valori in cassa	€ 176		
Totale disponibilità liquide	€ 264.516		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 264.516		
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 3.304		
TOTALE ATTIVO	€ 267.820		

23 marzo 2022

Il Presidente e Rappresentante legale
Alessandro Porro

Alessandro Porro



GRAZIE

alle migliaia di persone della società civile
che rendono possibile
l'azione di **SOS MEDITERRANEE!**

SOS
MEDITERRANEE

#TogetherForRescue

www.sosmediterranee.it

italia@sosmediterranee.org

